

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE



IN MORTEM PII PP. XII

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

M · DCCCC · LVIII

Directio:

Palazzo Apostolico — Città del Vaticano

Administratio:

Libreria Editrice Vaticana

Pretium annuae subnotationis:

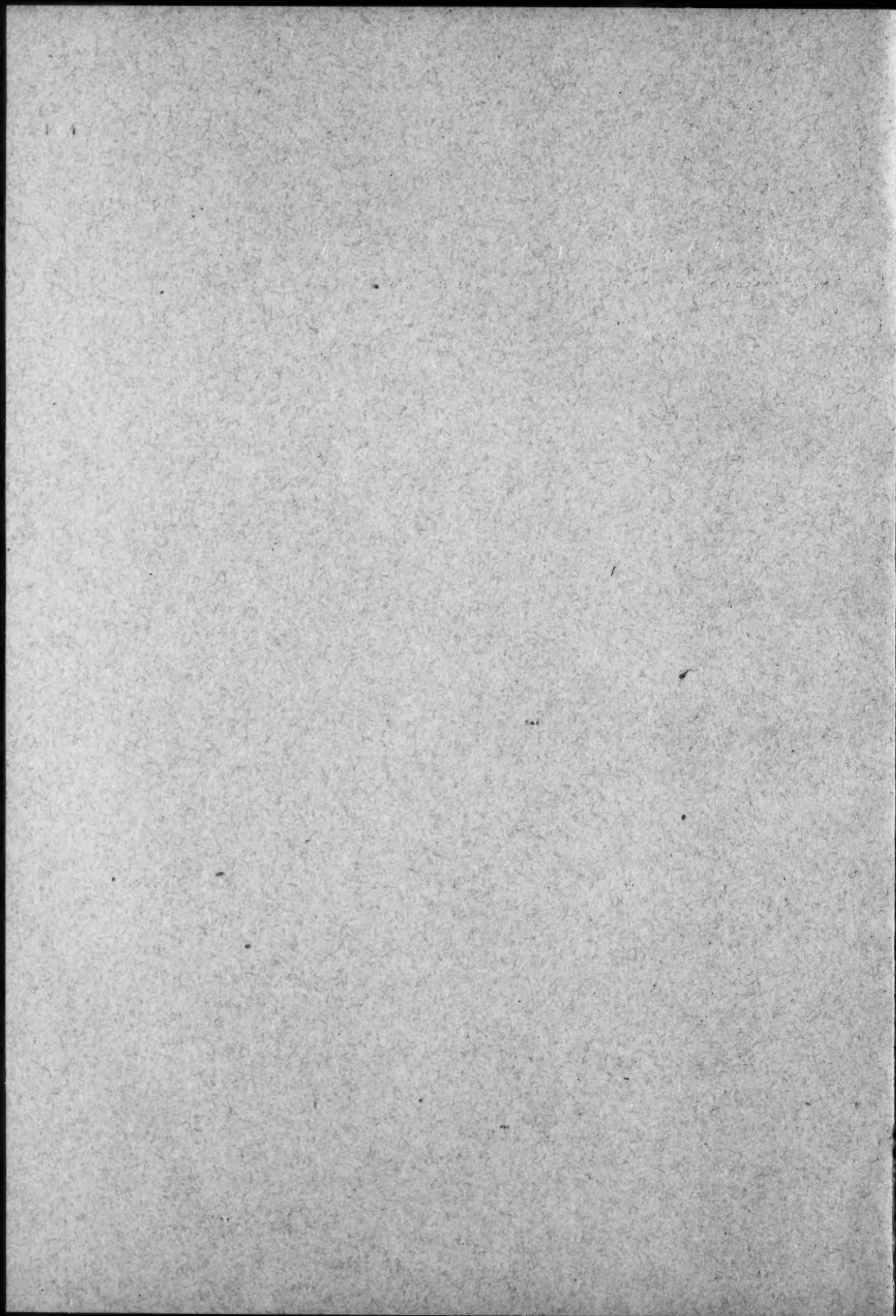
In Italia, Lib. 1500 — extra Italiam, Lib. 2300 vel § 5

Pretium unius fasciculi:

In Italia, Lib. 100 — extra Italiam, Lib. 190 vel § 0,30

Libreria Vaticana subnotatoribus fasciculos Commentarii mittere potest etiam via aërea, charta indica impressos.

« Bis fere in mense (Commentarium) prodibit ac quotiescumque vel necessitas vel utilitas id postulare videbitur » (Ex Commentarii Officialis ratione, die 29 Octobris 1908 edita).



ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE



SUMMUS PONTIFEX

PIUS P. P. XII

DIE 9 OCTOBRIS HORA 3,52

PLACIDE OBDORMIVIT IN DOMINO

R. I. P.

SSMI DOMINI NOSTRI PII PAPAE XII EXTREMA AEGROTATIO, OBITUS, FUNEBRIA

AEGROTATIO

Summus Pontifex Pius XII, postquam sueto studio Apostolico muneri incubuerat variosque sermones ad homines cuiusque ordinis diebus ante fecerat, recrudescente iam morbo quo antea laboraverat, die 6 octobris, mane in Arce Gandulphi graviter aegrotare coepit ob sanguinis abnormem circuitiorem in cerebro.

Hora decima medici hoc nuntium ediderunt:

« Il Santo Padre, alle ore 8,30 di stamane, dopo una notte tranquilla, mentre il singhiozzo che da qualche giorno lo aveva molestato era scomparso, è stato colto da disturbi circolatori cerebrali, di cui attualmente si sta seguendo l'evoluzione ».

Firmato: Prof. Antonio Gasbarrini
Prof. Riccardo Galeazzi Lisi
Prof. Ferdinando Corelli

Augustus Pontifex, uti semper consueverat, nunc etiam religiosae pietatis documenta praebuit: statim ut animus Ei rediit, sponte ac devote, clara voce pias enuntiavit invocationes: *Anima Christi...* pluriesque Crucifixi imaginem deosculatus est. Extrema Unctione litus, ut primum potuit, Sacram Dapem magno animi fervore libavit. Quasdam etiam decades Marialis Rosarii, ceteris qui adstabant adiuvantibus, piissime recitavit.

Interim preces ad Deum et Beatam Virginem Dei Genitricem toto orbo catholico pro Summi Pastoris valetudine fundebantur.

Eodem die, post meridiem, medicorum etiam sententia, maxime tamen cauta, Beatissimi Patris valetudo inclinata in melius videbatur. Hanc salubrem mutationem postridie medicorum nuntium confirmavit.

At die insequenti, octava octobris mensis, post quietam noctem, mane hora 7,30 rursum in peius vertit morbus, iterata abnormi sanguinis circuitiione in Aegri cerebro.

Hoc est nuntium, quod medici hora 9,30 ediderunt:

« Il Santo Padre, dopo aver passato una notte tranquilla, senza singhiozzo, alle 7,30, ha presentato un nuovo disturbo della circolazione cerebrale, analogo a quello insorto lunedì scorso.

Sono state messe in opera immediatamente le cure che la grave situazione imponevano.

Alle 9,30 la sindrome accenna a un lieve miglioramento.

La prognosi si delinea riservata ».

Firmato: Prof. Antonio Gasbarrini
Prof. Riccardo Galeazzi Lisi
Prof. Ferdinando Corelli
Prof. Ermanno Mingazzini

Hora autem 16 alterum ediderunt nuntium, quod infra transcribitur:

« Ore 16. La sindrome a cui si riferisce il bollettino di stamane è andata progressivamente aggravandosi.

Le energiche cure eseguite non hanno dato il risultato auspicato.

Temperatura: 38,2; pressione 140-90; polso frequente (140); respiro 38.

Si va instaurando un grave collasso cardiaco polmonare ».

Firmato: Prof. Antonio Gasbarrini
Prof. Riccardo Galeazzi Lisi
Prof. Ferdinando Corelli
Prof. Ermanno Mingazzini

Eñus Cardinalis Nicolaus Canali, Paenitentiaris Maior, sacramentalem absolutionem Augusto Infirmo rite impertivit.

Post mediam noctem, Exc. D. Dominicus Tardini, Pro-Secretarius Status, Missam « pro infirmo » celebravit in Sacello privato Beatissimi Patris, prope cubiculum ubi Pontifex animam iam agebat. Subsecuti sunt in Missae celebratione Exc. D. Fridericus Callori di Vignale, Praefectus Cubiculi Secreti Pontificis, et R. D. Marius Nasalli Rocca di Corneliano, cubicularius intimus Pontificis.

Rituales preces ad morientes iuvandos Exc. D. Dominicus Tardini et R. D. Marius Nasalli Rocca alternatim recitabant.

OBITUS

SUMMUS PONTIFEX PIUS XII HORA 3,52 DIEI 9 OCTOBRI IN ARCE GANDULPHI PLACIDISSIME ANIMAM DEO REDDIDIT.

Adstabant, cum Exc. D. Dominico Tardini, Pro-Secretario Status, Exc. D. Fridericus Callori di Vignale, Praefectus Cubiculi Secreti Pontificis; Exc. P. D. Antonius Samorè, Secretarius S. C. pro Negotiis EE.; Exc. DD. Carolus Grano et Angelus Dell'Acqua, Secretariae Status Substituti; R. D. Marius Nasalli Rocca di Corneliano, Cubicularius intimus Pontificis; Exc. DD. principes Carolus, Marcus Antonius et Iulius Pacelli, nepotes Pontificis; Comes Henricus Petrus Galeazzi; RR. PP. Leiber et Hentrich, e Soc. Iesu.

Statim, post Pontificis obitum, Missam in proximo Sacello pro Illius anima celebrarunt: Eñus Card. E. Tisserant, S. Collegii Decanus; Exc. P. D. A. Samorè; Excñi DD. C. Grano et A. Dell'Acqua; Exc. P. D. P. Principi, et alii.

Eñus Card. in Urbe Vicarius, accepto de morte Summi Pontificis nuntio, statim ad clerum populumque romanum hanc edidit notificationem:

Con l'animo profondamente commosso rivolgiamo la parola a voi, diletti fedeli di Roma.

Sua Eminenza Revñia il Sig. Cardinale Decano del Sacro Collegio Ci ha fatto or ora pervenire il funesto annuncio ufficiale della morte del Santo Padre, Pio XII, avvenuta stamani alle ore 3,52.

Adoriamo la volontà del Signore e Lo supplichiamo perchè il Servo fedele, « che in terra ha rappresentato il Suo Unigenito Figlio Gesù, sia ammesso in Cielo nel consorzio dei Santi Pontefici ».

Il nome augusto di Pio XII passerà alla storia come quello del « Pastore Angelico », che con uno zelo, una sapienza, una fortezza incomparabili, spese il Suo glorioso pontificato nel difendere i diritti e nel promuovere gli interessi spirituali della Chiesa, e si adoperò con carità inesauribile ad alleviare le sofferenze dei popoli durante e dopo l'immane flagello dell'ultima guerra.

Roma soprattutto deve al « Defensor Civitatis » una riconoscenza imperitura per le innumerevoli prove di una pastorale sollecitudine, che nei tristissimi giorni della guerra l'ha salvata dalla rovina, e durante tutto il pontificato ha dedicato alla Città Eterna le instancabili premure

di Vescovo e di Padre, erigendo numerose Chiese e cappelle e promuovendo tante opere ordinate al bene spirituale dei diletti figli, a Lui più vicini.

Non dubitiamo, pertanto, che voi, fedeli di Roma, che in questi giorni di trepidazione avete dimostrato così devota pietà filiale, in questa ora di immenso dolore offrirete generosamente i vostri suffragi per l'anima eletta del defunto Pontefice, Vescovo veneratissimo di Roma.

Vi esortiamo quindi a prendere parte numerosi ai solenni funerali, che, secondo la consuetudine, saranno celebrati nella patriarcale Basilica Vaticana.

Ordiniamo inoltre che in tutte le Chiese di quest'alma Città, tanto del Clero diocesano che dei regolari o in qualsiasi maniera privilegiate, si suonino in modo funebre tutte le campane dall'Ave Maria a un'ora di notte di oggi giovedì, venerdì 10 e sabato 11 corr.

Appena trasportati i preziosi resti mortali nella Basilica Vaticana, si celebreranno solenni esequie in tutte le Chiese sopradette.

I Sacerdoti diocesani e regolari sono esortati ad offrire il santo Sacrificio in suffragio del defunto Sommo Pontefice, e le comunità dell'uno e dell'altro sesso, come pure i fedeli tutti, sono invitati a raccomandare a Dio l'Anima benedetta.

Prescriviamo infine che in tutte le Messe e nelle altre Sacre Funzioni si aggiunga la colletta « Pro Pontifice eligendo » fino a che durerà la vacanza della Sede Apostolica.

✠ CLEMENTE Cardinale Vicario

Carlo Maccari, *Segretario*.

Praefectus autem Caeremoniarum Apostolicarum has instructiones ad luctum exteriori quoque habitu significandum pro suo officio vulgavit :

VARIAZIONI E DISPOSIZIONI DA OSSERVARSI CIRCA IL VESTIARIO DEGLI EMINENTISSIMI E REVERENDISSIMI SIGNORI CARDINALI IN « SEDE VACANTE »

Niuna distinzione tra i Cardinali creati dalle sa. me. di Pio XI e di Pio XII.

Sottana e mozzetta violacea di panno, fascia di seta con fiocchi d'oro, collare e calze violacee.

Rocchetto liscio con piccola frangia di merletto al bordo e alle maniche.

Cappa di panno violaceo.

Zucchetto e berretta di panno rosso.

Niun cambiamento circa il cappello rosso o nero.

Scarpe nere.

Gli Eminentissimi appartenenti ad Ordini religiosi monastici e mendicanti non faranno mutazione nel loro vestiario.

Tutti gli Eminentissimi Cardinali, durante la vacanza della Santa Sede, con l'abito Cardinalizio, eccettuate le sacre funzioni, incederanno in sola mozzetta sul rocchetto.

L'abito Piano non ammette variazioni, nemmeno nel cappello nero, che, secondo le circostanze, sarà usato o con la fascia o col cordone rosso-oro.

Nelle Congregazioni generali precedenti il Conclave, gli Eminentissimi Cardinali useranno rocchetto e mozzetta e porteranno la berretta.

Nelle Cappelle useranno la cappa di panno violaceo.

Negli scrutini del Conclave vestiranno rocchetto e mozzetta.

I Cappellani Caudatari avranno la solita sottana paonazza con fascia simile e croccia, quando gli E^{mi} indosseranno la cappa: nelle altre circostanze la sottana nera e ferraione simile.

9 ottobre 1958.

Per mandato del Sacro Collegio:

Enrico Dante

Proton. Apost., Prefetto delle Cerimonie Pontificie

VARIAZIONI E DISPOSIZIONI SULLA FORMA DELL'ABITO PRELATIZIO DA USARSI
DAI VESCOVI E DALLA PRELATURA NELLE SACRE FUNZIONI, DURANTE LA
VACANZA DELLA SANTA SEDE.

I Vescovi ed i Prelati, tanto nelle Cappelle, quanto nelle altre sacre funzioni, useranno la sottana nera senza alcun ornamento di altro colore.

Fascia nera di lana con i fiocchi simili.

Mantelletta di lana nera con le mostre simili.

Rocchetto liscio senza merletti con una piccola frangia nella sola estremità delle maniche.

Le calze saranno di lana nera e parimenti il collare.

Nel fiocco del cappello non vi è variazione.

Con l'abito Piano useranno le calze nere ed il ferraione nero di lana.

Enrico Dante

Proton. Apost., Prefetto delle Cerimonie Pontificie

RECOGNITIO ET EXPOSITIO CORPORIS

Circa horam decimam eiusdem diei 9 Octobris Eñus Cardinalis Sacri Collegii Decanus cubiculum adiit ubi defunctus iacebat Pontifex et Cadaver rite recognovit. Actus vero recognitionis, quem R. C. A. Notarius legit iuxta suetam formam, hic transcribitur :

IN DEI NOMINE. AMEN.

RECOGNITIO CADAVERIS SANCTAE MEMORIAE PII PAPAE XII

OLIM EUGENII PACELLI

Die nona mensis Octobris anni Domini millesimi nongentesimi quinquagesimi octavi.

Cum Sanctissimus Dominus Noster Divina Providentia Pius Papa XII, sicut Altissimo placuit, hodie hora circiter quarta antemeridiana in Palatio Pontificio ad Castrum Gandulphi debitum naturae persolverit, Eñus et Revñus P. D. Eugenius Tisserant, Cardinalis Episcopus Ostien., Portuen. et Sanctae Rufinae, Sacri Collegii Decanus, interim officium exercens Cardinalis S. R. E. Camerarii, nunc vacans, associatus ab Illñis et Revñis Dñis Camerae Apostolicae Clericis atque Excño ac Revño Dño Iosepho da Costa Nunes, Patriarcha Archiep. Odessitano, Sanctae Romanae Ecclesiae Vice-Camerario, necnon ab Excño ac Revño Dño Alberto di Jorio, Auditore generali Rev.dae Camerae Apostolicae, se contulit ad locum, vulgo *appartamento*, Pontificium dicti Palatii et ingressus cum omnibus supradictis in cubiculum praefati Pontificis, ibi Ipsius corpus adhuc in suo lecto existens, exanimatum invenit. Eique debitis reverentiis redditis, ac pro Eius anima Deo precibus effusis, anulum piscatorium praefati Pontificis sibi tradendum petiit ab Excño et Revño Dño Friderico Callori di Vignale, Praefecto dicti Cubiculi, qui anulum praedictum ex quadam bursa sumptum prae laudato Eño ac Rño Dño Cardinali Sacri Collegii Decano tradidit et consignavit, quem idem Eñus et Revñus Dominus accepit ad effectum illum deferendi in prima proxima Congregatione Eñorum et Revñorum DD. Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalium, deque illo dictum Excñum

et Revmum Dñum Fridericum Callori di Vignale praesentem quietavit in forma « omni » etc.

Actum in praedicto cubiculo, praesentibus infrascriptis testibus.

✠ Eugenius Ep.us Ostiens. ac Portuen. et S. Rufinae
S. R. E. Card. Tisserant.

Fridericus Callori di Vignale, *Praefectus cubiculi secreti*.
Marius Nasalli Rocca di Corneliano, *Cubicularius intimi*.
Sanctitatis Suae.

✠ José da Costa Nunes, Patr. Archiep. Odessitan., *Vice-*
Camerarius S. R. E.

A. Di Jorio, *Auditor generalis R. C. A.*

Ioseph Rossi, *Prael. Clericus R. C. A.*

Iulius Barbeta, *Prael. Clericus R. C. A.*

Petrus Ercole, *Prael. Clericus R. C. A.*

Fridericus Sargolini, *Prael. Clericus R. C. A.*

✠ Didacus Venini, Archiep. Adanen., *Eleemosynarius*
Henricus Dante, *Apost. Caeremoniarum Praefectus*.

✠ Petrus Canisius van Lierde, *Sacrista et Vicarius gene-*
ralis Dñi Papae.

Quirinus Paganuzzi, *a secretis Officii Praefecti cubiculi*.

Guillelmus Felici, *Notarius, Secretarius et Cancellarius*
R. C. A.

Post meridiem, hora sexta, corpus Beatissimi Patris funebri piaque pompa translatum est e cubiculo in aulam eiusdem Palatii, vulgo « salone dello svizzero » appellatam, in Arce Gandulphi, ubi Eñi Patres, Antistites et Praelati de Palatio et Curia, ita etiam Legati exterarum Civitatum praesentes, illud pientissime venerati sunt. Inter Primores et Optimates, qui ad corpus defuncti Pontificis venerandum in aula adfuerunt, recensendi sunt Excmi Viri: Caietanus Azzariti, Praeses Italici Consilii Primariae Legi interpretandae; Caesar Merzagora, Senatus Italicae Reipublicae Praeses; Ioannes Leone, Deputatorum Camerae eiusdem Reipublicae Praeses; plures italici Administri; Urbanus Ciocchetti, Romanae Civitatis Moderator.

Reliquo tempore pomeridiano et matutinis horis insequentis diei, quamplurimi etiam fideles, ad praedictam aulam confluentes, preces pro reque dilectissimi Patris effuderunt.

In Congregatione Generali praeparatoria Cardinalium, habita ipsa die nona Octobris, cui praefuit Eñus Cardinalis Eugenius Tisserant, Decanus S. Collegii, electus est ad officium, tunc vacans, Camerarii Sanctae Romanae Ecclesiae Eñus Card. Benedictus Aloisi Masella, Episcopus Suburbicarius Praenestinus. Iidem Patres Exc. D. Albertum di Jorio Secretarium Conclavis elegerunt.

Eñus Card. Camerarius, post meridiem, comitantibus Revñis DD. Clericis Camerae et D. Guillelmo Felici, eiusdem Camerae Notario, possessionem cepit in Aedibus Pontificiis in Arce Gandulphi.

DELATIO CORPORIS AD URBEM IN VATICANAM BASILICAM

Die decima Octobris, hora secunda cum dimidio post meridiem, corpus Pii Papae XII, pontificalibus iam antea indutum vestibis rubri coloris cum pallio, fanone et aurea mitra, in autoraeda, Angelorum figuris et triplici Summi Pontificatus diademate decorata, nec non rubro panno cum aureis fimbriis ornata, ad Urbem translatum est, ut in Basilica Vaticana exponeretur, comitantibus Eñis Cardinalibus S. Collegii Decano et Sanctae Romanae Ecclesiae Camerario, Excñis Praelatis de Palatio et Curia, defuncti Pontificis propinquis aliisque Optimatibus.

Toto itinere fidelium turmae, Beatissimi Patri exuvias pie venerantur, undique confluerunt.

Urbem ingressa, funebris pompa ad Lateranensem Patriarchalem Archibasilicam, ecclesiarum principem, perrexit. In foro S. Ioannis magna civium maerens multitudo conglobabatur. Ante atrium templi aderant supremi rei publicae Italicae moderatores et Romanae Civitatis rectores. Ad ianuas sistebat Lateranense Capitulum cum multis Excñis Archiepiscopis Episcopisque, cum Parochorum collegio, superpelliceo et nigra stola induto, cum Tribunalis Vicariatus Urbis officialibus et alumnis Pont. Seminarii Romani.

Pontificis corpus, ex autoraeda elatum, in medio templo funebri lecto est impositum, cantantibus musicis *Subvenite Sancti Dei et Libera me Domine*, et absolutionem impertiente Excño P. D. Aloisio Traglia, sacras in Urbe vices gerente.

His caeremoniis in Archibasilica, omnium Urbis et orbis ecclesiarum matre et capite, peractis, non tam funeris quam triumphi pompa per mediam Urbem ad Vaticanam Basilicam, maxima maestissimorum civium frequentia, qui Patrem amissum Defensoremque Civitatis luge-

bant, inter psalmodum cantus precesque, corpus Summi Pontificis delatum est, dum sacra aera funebrem concentum tinniebant floresque e fenestris ac podiis continuo demittebantur.

Incedebant ante feretrum alumni e Seminariis et ecclesiasticis Collegiis superpelliceo induti, utriusque ordinis clerus, Revm̃i Parochi cum Exc̃m̃is Episcopis Praelatisque, Exc. P. D. Aloisius Traglia, vices in Urbe gerens, pluviali nigro indutus, capite alba infula operto.

Post feretrum statim incedebant: Exc. D. Fridericus Callori di Vignale, Cubiculi secreti Praefectus; Exc. D. Angelus Dell'Acqua, Secretariae Status Substitutus; Exc. P. D. Didacus Venini, Eleemosynarius Secretus; Exc. P. D. Petrus Canisius van Lierde, Sacrarum Apostolici Praefectus; Exc. P. D. Primus Principi, sacri Consilii Petrianae Fabricae adservandae et Pont. Consilii Civitati Vaticanae administrandae Secretarius; insuper quidam e Pontificis Familia.

Sequebantur rei publicae Italicae Administri, praeunte Exc. D. Amintore Fanfani, supremi Consilii publicae rei moderandae Praeside; nec non Exc. D. Bartholomaeus Migone, Gentis Italicae apud Sedem Apostolicam Legatus. Postea procedebant autoraedae, in quibus soror nepotesque defuncti Pontificis sedebant. Comitabatur quoque Beatissimum Patrem Clarissimus D. Urbanus Ciocchetti, Romanae Civitatis Moderator, cum rei municipalis Curatoribus et servis vexillum Urbis ferentibus.

Ultimo itineris tractu quamplurimae italicae militum copiae, equitum peditumque, ex Urbis praesidio, longo ordine instructae, defuncto Pontifici honorem more militari detulerunt.

In foro S. Petri excubitores Helvetii, hinc inde gradientes, feretrum prosecuti sunt ad Vaticanam Basilicam, ante cuius atrium Capitulum cum Ẽm̃o D. Card. Archipresbytero eiusdem Basilicae constiterant. Ibi etiam, inter praeclaros Familiae Pontificis viros, aderant: princeps Ioseph Asprenus Colonna, Pontificio Solio Adsistens; marchio Ioannes B. Sacchetti, Forerius Maior; marchio Iacobus Serlupi Crescenzi, Praefectus stabuli; princeps Leo Massimo, Praefectus Tabelliorum; princeps Aloisius Massimo Lancellotti, aureae rosae gestator; praeterea excubitorum Tribuni, Cubicularii tum intimi tum honoris ab ense et lacerna.

Ad nutum Forerii Maioris, Pii XII corpus delatum est intra S. Petri Basilicam, ubi aderant Ẽm̃i Patres Cardinales in Curia praesentes: Tisserant, Pizzardo, Aloisi Masella, Tedeschini, Mimmi, Fumasoni Biondi, Agagianian, Arteaga y Betancourt, Ruffini, Cicognani, Valeri, Ciriaci, Lercaro, Canali, Ottaviani.

Aderant etiam : Exc. D. Dominicus Tardini, S. C. pro Negotiis EE. Regens ; exterarum Nationum omnes Legati ; Exc. P. D. Antonius Samoré, Secretarius S. C. pro Negotiis EE. ; Exc. D. Carolus Grano, Secretariae Status Substitutus ; Exc. P. D. Ioseph da Costa Nunes, S. R. E. Vice-Camerarius ; Exc. D. Albertus di Iorio, R. C. A. Auditor, et Salvator Natucci, R. C. A. Thesaurarius.

Exc. D. Beniaminus Nardone, Vaticani Capituli Decanus, nigro piviali indutus, excepit Beatissimi Patris corpus, quod in excelso funebri lecto impositum, ante Confessionem B. Petri, in media Basilica est collocatum.

Eidem corpori, post cantum psalmi *Miserere* et antiphonae *Subvenite cum Libera me Domine*, tertiam absolutionem impertivit Exc. P. D. Robertus Ronca, Archiepiscopus tit. Naupactensis, Canonicus Vaticanus.

Per tres insequentes dies magnus, supra quam cuique credibile est, fuit fidelium concursus, qui Pontificis exuvias devote viserunt quique suam in Patrem et Pastorem desideratissimum pietatem ostenderunt.

Die undecima Octobris mensis, exsequiae ad animam Pontificis iuvandam, de more per dies novem continuas persolvendae, initium habuerunt in Vaticana Basilica. Astante Revmo Capitulo, Missam sollemnem celebravit Exc. P. D. Petrus Canisius van Lierde, Episcopus tit. Porphyriensis et Eñi Cardinalis Archipresbyteri Vicarius.

TUMULATIO ET DEPOSITIO IN CRYPTIS PATRIARCHALIS BASILICAE VATICANAE

Die decimatertia Octobris, feria secunda, hora quarta post meridiem initium datum est tumulationi et sollemni depositioni corporis Summi Pontificis in cryptis Patriarchalis Basilicae Vaticanae.

Idem corpus, iam antea ianuis clausis e funebri lecto, in quo tribus diebus iacuerat, in lecticam depositum fuerat ante Confessionem B. Petri, ibidem Protectoribus Sacri Lateris Pontificis vigilantibus.

Inde Cadaver, cantantibus musicis psalmum *Miserere*, translatum est a sedariis ante Cathedrae altare, praecedente clero et Capitulo Vaticano cum Exc. P. D. Petro Canisio van Lierde, Episcopo tit. Porphyriensi et Eñi Card. Archipresbyteri Vaticanae Basilicae Vicario, qui nigrum pluviale induerat ac albam in capite mitram imposuerat.

Ex Eñis Patribus Cardinalibus, qui funebri ritui intererant, singularia subsellia occupabant Eugenius Tisserant, S. Collegii Decanus, Benedictus Aloisi Masella, S. R. E. Camerarius et Fridericus Tedeschini, Patriarchalis Basilicae Vaticanae Archipresbyter. Ceteri, qui aderant, Cardinales in Curia praesentes, hic recensentur: Pizzardo, Mimmi, Fumasoni Biondi, Fossati, Agagianian, Gilroy, Spellman, Arteaga y Betancourt, Ruffini, Cicognani, Roncalli, Valeri, Ciriaci, McIntyre, Lercaro, Léger, Wendel, Canali, Ottaviani.

Adstabant etiam Officiales et Moderatores Secretariae Status, quos inter Exc. D. Dominicus Tardini, Exc. P. D. Antonius Samoré, Excñi DD. Carolus Grano et Angelus Dell'Acqua.

A cornu dextro altaris sedebant defuncti Pontificis propinqui.

Nationum Legati apud Apostolicam Sedem, Archiepiscopi et Episcopi quamplurimi, Praelati Clerici R. C. A. et ex aliis Collegiis, Parochorum Urbis collegium una cum Excñis PP. DD. Aloisio Traglia et Hectore Cunial, sacras in Urbe vices gerentibus, rei publicae Italicae Administri et Romanae Civitatis Rectores, Patricii Nobilesque Romani sua quisque loca tenebant.

Dum Pontificis corpus in funebrem arcam reverenter demittebatur, R. D. Nicolaus Metta, Capituli Vaticani Cancellarius, rogatum sepulturae legere coepit.

IN NOMINE DOMINI. AMEN

SEDE VACANTE

Obitus, depositio et tumulatio sanctae memoriae — Pii Papae Decimi Secundi — Pro Ven. Capitulo Sacrosanctae Patriarchalis Basilicae — Principis Apostolorum de Urbe — Die XIII, feria secunda, mensis Octobris, Anno Dominicae Redemptionis millesimo nongentesimo octavo et quinquagesimo.

Summus Pontifex Pius XII, antea Eugenius Pacelli, cum toto sui Pontificatus tempore praeclara documenta pro re catholica tuenda in difficillimis Ecclesiae temporibus exhibuisset, gravi morbo correptus, die IX mensis Octobris, feria V, Anno Domini MCMLVIII, hora ante meridiem tertia cum momentis quinquaginta et duobus, sanctissime obdormivit in Domino in Arce Gandulphi, annum agens aetatis suae octo-

gesimum secundum, menses septem diesque septem, decimonono anno sui Pontificatus expleto.

Is ortum habuit Romae, die secunda mensis Martii anno MDCCCLXXVI volvente. Studiorum curriculo Romae exacto in Lyceo « Visconti » et in Almo Collegio Capranicensi, sacerdotio initiatus est anno MDCCCIC. Deinde, ad amplissimos doctoris gradus promotus et praeclara doctrina imbutus, per complures annos Officio Secretariae Status operam suam studiumque sedulo navavit.

Archiepiscopus titularis Sardianus a Benedicto XV Pontifice die XIII mensis Maii anno MCMXVII Romae consecratus, Nuntius Apostolicus in Germaniam, primo in urbem Monacensem deinde Berolinensem missus est.

A Pio XI Pontifice, die XVI mensis Decembris anno MCMXXIX S. R. E. Cardinalis Titulo Ss. Ioannis et Pauli renuntiatus, onus et munus Cardinalis Secretarii Status eiusdem Pontificis insequenti anno naviter suscepit.

Anno MCMXXXIX ineunte, die X mensis Februarii, mortuo Pio XI sanctissimae recordationis, Eugenius Pacelli ad summum Pontificatum evectus est die secunda mensis Martii eiusdem anni Patrum Cardinalium suffragio, eodemque die de alto Podio externo Basilicae Vaticanae, more antiquo instaurato, Urbi et Orbi proclamatus est.

Praeclari huius Pontificis sacrum corpus, paucis horis post obitum, ab Eñño Eugenio S. R. E. Card Tisserant, Decano S. Collegii, rite recognitum, in cubiculum vulgo « Sala degli Svizzeri » translatum est, non vero antea sectum neque aromatibus conditum, iniecta tantum quadam chimica materie ad corruptelam eiusdem cadaveris procrastinandam.

Ad Arcem Gandulphi sacrum corpus demortui Pontificis expositum veneraturi accesserunt complures S. R. E. Cardinales, Praeses et primores viri praesentis Italicae Rei publicae, Archiepiscopi, Episcopi, Senatores, plurimi inter cleros atque cuiusque ordinis primores et optimates.

Sequenti autem die, feria VI, ad horam secundam post meridiem, ipsum cadaver, sacris vestibus iuxta consuetudinem indutum et aqua lustrali ab Excmo P. D. Petro Canisio van Lierde, Episcopo tit. Porphyriensi, aspersum, in apta arca repositum, ab Arce Gandulphi Romam translatum est.

In Patriarchalem Basilicam Lateranensem rite receptum, demortui Pontificis cadaver, absolutis a Ven. Capitulo Lateranensi ritualibus

precibus, ad Vaticanum collem, magno cuiusque ordinis cleri populique concursu, deductum est.

Cum autem sacrum corpus ad ianuas Basilicae Vaticanae pervenisset, ab Eñño Friderico S. R. E. Card. Tedeschini, Archipresbytero, una cum universo Canonicorum et Cleri eiusdem Basilicae Vaticanae coetu, rite custodiendum receptum est et a decano Canonicorum Capituli Vaticani, Excñño D. Beniamino Nardone, aqua lustrali rite aspersum.

Deinde sacro cadaveri, in Templum inlato et super feretrum religiose composito, Excñnus P. D. Robertus Ronca, Archiepiscopus tit. Naupactensis, Canonicus Vaticanus, adstantibus compluribus S. R. E. Cardinalibus, absolutionem iuxta ritum impertivit.

Demum sacrum corpus demortui Pontificis a sediaris, sine ulla pompa, ante altare Confessionis Principis Apostolorum translatum, et super altum ornatumque feretrum compositum, publicae venerationi expositum exstitit, facibus hinc inde accensis atque custodibus Dominici lateris vigilantibus.

Sequentibus diebus ingens illico populi multitudo ordinatim in Vaticanum Templum ingressa, turmatim ante exanime corpus demortui Pontificis, qui Defensor Civitatis fuerat, muta transivit ac sensus precesque religiose effudit.

Die autem XIII mensis Octobris, feria II, ad duodecimam horam, omnes Basilicae Vaticanae cancelli atque portae et ingressus clausa sunt.

Ad horam quartam post meridiem eiusdem diei, parentalia ad altare Cathedrae persoluta sunt ab Excñño P. D. Petro Canisio van Lierde, Episcopo tit. Porphyriensi, Vicario Cardinalis Archipresbyteri Patriarchalis Basilicae Vaticanae. Sacrum defuncti Pontificis cadaver enim a loco coram Confessione Principis Apostolorum, quo paulo antea convenerant Eñnus Cardinalis Archipresbyter, Canonici et universus clerus Basilicae Vaticanae una cum Ven. Nostra Cappella Iulia, post benedictionem et incensationem, ab excelso feretro a sediaris ablatum, ducta pompa, musicis psalmum « Miserere » canentibus, translatum est ante Altare Cathedrae S. Petri. Ibi, psalmo « Miserere » expleto atque musicis concentibus memoratae Ven. Cappellae Iuliae dicta antiphona « In paradisum deducant te Angeli », memoratus Excñnus P. D. Petrus Canisius van Lierde cadaver aqua lustrali aspersit et demum orationem « Deus qui fundasti » recitavit.

Aderant cum Eñño Cardinali Benedicto Aloisi Masella, S. R. E. Camerario, complures S. R. E. Cardinales, Archiepiscopi, Episcopi, Praelati de Curia, parochi, rectoresque ecclesiarum, plures religiosae

Congregationes nec non innumeri invitati, inter quos Italicae rei publicae aliarumque multarum Nationum Legati, Ordines equestres, Nobiles Romani aliique plurimi cuiusque ordinis clarissimi viri.

Deinde, peracta benedictione cupressinae capsae, in quam sacrum cadaver demortui Pontificis erat deponendum, gestatores sedis idem cadaver suo loco extulerunt atque in eadem benedicta cupressina capsula, iuxta morem parata, condiderunt. Ad quam accesserunt Exc^{ms} D. Fredericus Callori di Vignale, Praefectus Cubiculi Secreti demortui Pontificis, et Ill^{ms} ac Rev^{ms} D. Marius Nasalli Rocca di Corneliano, eiusdem Pontificis Cubicularius Intimus de numero participantium, qui sericum velum album supra faciem defuncti Pontificis straverunt. Praeterea Rev^{ms} D. Henricus Dante, Praefectus Apost. Caeremoniarum, et Rev^{ms} D. Iosephus Calderari, Vice-Praefectus earundem Apost. Caeremoniarum, manticulum coccineum ad pedes sacri cadaveris deposuerunt, clara voce declarantes in eo numismata nummosque ex auro, argento, aere cusa tempore Pontificatus Pii XII contineri.

In eadem capsula pariter positum est volumen pergameneum, plumbea custodia cylindrica formae inclusum, in quo scriptum fuerat sepulchrale Pontificis elogium ab Ill^{mo} ac Rev^{mo} D. Antonio Bacci ab epistolis ad Principes exaratum et hic recitatum.

PIUS XII PONT. MAX.

Eugenius Maria Iosephus Pacelli postr. cal. Mart. a. MDCCCLXXVI terrae caeloque natus est; paucas enim post horas quam mortalis huius vitae lucem asperxit, lustrali est sacri fontis aqua expiatus.

Inde a iuvenili aetate mentis acie, innocentia vitae, pietate impensissima erga Deum eiusque Virginem Matrem enituit.

In Viscontiano Lycio litteris ac liberalibus disciplinis tam alacrem dedit operam, ut praeceptorum laudibus honestaretur et condiscipulis omnibus praeluceret.

Cum divino quodam instinctu ad sacerdotium se vocatum agnosceret, in sacras adipiscendas doctrinas summo studio incubuit, ac postr. cal. Apr. a. MDCCCLXXXIX ad hanc excelsam dignitatem est evectus.

In Sacrum Consilium Extraordinariis Ecclesiae Negotiis procuran-

dis cooptatus, tam citato gressu hoc in sibi credito munere fungendo processit, ut non multos post annos ab actis eiusdem Sacri Consilii esset, magna cum omnium aestimatione ipsiusque Pontificis Maximi Pii X praeconio.

Sancti huius Pontificis Successor Benedictus XV eum Archiepiscopali dignitate auzit, atque Apostolicum in Bavaria Nuntium delegit ac nominavit.

Qua in non facili provincia pactum conventum, quod « Concordatum » dicitur, inter Apostolicam Sedem huiusque regionis moderatores, eius consilio, labore et opere feliciter sancitum est.

Anno autem MCMXXIX, cum iam in Germania Nuntium Apostolicum per aliquot annos egisset, cumque ibi ad aliam eiusdem generis eiusdemque gravitatis pactionem operam dedisset sapientissimam, a Summo Pontifice Pio XI Purpuratorum Patrum laticlavio decoratus est; ac duos tantum post menses Cardinalis a publicis Ecclesiae Negotiis nominatus.

Decem post annos idem Pontifex piissime decessit e vita; ac brevissimo Cardinalium coetu habito, Eugenius Pacelli ad Summi Pontificatus apicem evectus est. Et quamvis iam in omnes fere populos calamitosum ruinosumque ingrueret bellum, hic tamen nuntius totius catholici orbis excitavit laetitiam; atque omnium oculi, mentes animique ad eum qui divino nutu in saeva illa tempestate Petrianæ navis gubernacula moderabatur, nova luce perculsi novaque spe permoti, erecti sunt.

Graves, ac timoris, cladis ruinarumque pleni, elapsi sunt anni. Inter armorum clamorem, quæ e terra, e mari, e caelo iaciebantur, dum hominum communitas odio simultateque dilacerabatur, dum discordia fere ubique imperabat, dum divina in multorum animis languebat caritas, dum florentes denique urbes dirutæ erant, ac valida iuventus fraterno scelere necabatur, unus e Vaticana arce ad amorem, ad concordiam, ad pacem, quæ vera pax esset, componendam adhortabatur omnes. Ac non est qui ignoret candidam Pii XII vestem innocenti cruore tum purpuratam esse, cum Romana ipsa Urbs, ignovomis e caelo verberata globis, diruta esset, et conclamantes multitudines Angelicum stiparent Pastorem, opem supernumque afferentem solacium.

Postea tacuere arma; sed odia, sed dissensiones, sed discordiæ non siluere.

Oportebat imprimis sanare animos, diuturna simultate sauciatos; oportebat imprimis gliscentes profligare errores, et collustrare mentes divinis veritatibus.

In arduo hoc opere exsequendo Pius XII totus fuit. Sapientissimis enim editis documentis, et orationibus habitis paene innumeris, ad rectam amplectendam doctrinam, ad pacem, ad concordiam advocavit omnes. Praeterea sacra Iubilaea duo in catholico orbe celebranda indicxit: alterum anno MCML, alterum autem primo exeunte saeculo, ex quo dogma Immaculae Virginis Mariae ab eius Decessore fel. rec. Pio IX definitum fuerat. Atque, ut erat gerendarum rerum prudentia eximius, publicas in commune bonum inter Apostolicam Sedem ac Nationes plurimas conciliavit confirmavitque rationes necessitudinesque.

Sed tot tantisque curis laboribusque fractus, a. d. VII idus Oct., a. MCMLVIII, hora fere IV, complorantibus cuiusvis ordinis et cuiusvis religionis civibus ac gentibus, placidissimo obitu decessit.

Animo fuit leni ac miti, sed voluntate forti, invicta, tenacissima.

Effusa in pauperes caritate flagravat; ac nihil dulcius, suavius nihil habuit, quam egentium necessitatibus occurrere.

Evangelicam veritatem ac sacrosancta Ecclesiae iura, quae in non paucis Nationibus temerario ausu atque inhumanis prorsus insectationibus proculcabantur, iterum iterumque pro viribus tutatus est.

Vixit annos LXXXII, menses septem, dies septem.

Universae Ecclesiae praefuit annos XIX, menses septem, dies septem.

Ob eius obitum lux magna in terris restincta est; sed novum videtur in caelo refulgere sidus.

Cum autem cupressina capsula suo cooperculo a fabris lignariis firmiter clausa fuisset, ligata est violaceis sericis fasciis, super quibus Eñus Cardinalis Benedictus Aloisi Masella, S. R. E. Camerarius, hispanica liquefacta cera, sigillum impressit. Insuper sigillum suum impressit Eñus Cardinalis Archipresbyter Basilicae Vaticanae, Excñus D. Fridericus Callori di Vignale, Praefectus Cubiculi Secreti defuncti Pontificis, Revñus D. Henricus Dante, Praefectus Apost. Caerimoniarum et Revñus D. Dionysius Franciscus Mc Daid, Canonicus et Custos Archivii Capituli Vaticani.

Capsula ipsa cupressina insuper in aliam plumbeam capsulam immissa est, cuius tectorium undequaque, longo labore, stamno firmatum est sigillisque munitum per manus eorum qui supra capsulam cupressinam sigilla impresserant.

Super tectorium plumbeum autem quae sequitur inscriptio, una cum stemmate gentilicio defuncti Pontificis crucisque signo, insculpta fuerat :

CORPUS PII XII P. M.

VIXIT ANNOS LXXXII M. VII D. VII

ECCLESIAE UNIV. PRAEFUIT AN. XIX M. VII D. VII

DECESSIT DIE IX OCT. A. MCMLVIII

Denique plumbea capsula inclusa est in aliam e ligno ulmeo capsam, quae pariter clausa suoque cooperculo est firmata. Super huius postremae ulmeae capsulae tectorium eadem inscriptio cum gentilicio stemmate erat insculpta.

Demum sacrum cadaver clarissimi desideratissimique Pii Papae XII, industrio operariorum labore, inlatum in Cryptas Vaticanas veteres, ibique, ritualibus precibus a memorato Excmo P. D. Petro Canisio van Lierde expletis, sepulturae traditum est.

Haec omnia vidi ego et, *de speciali mandato Capituli Vaticani*, scripsi et publicavi adstantibus, ut specialibus testibus, Revm̃is Carolo Grosso et Dionysio Francisco Mc Daid, Canonicis Vaticanis.

Actum Romae, in Patriarchali Basilica Vaticana, die XIII mensis Octobris A. D. MCMLVIII, Sede Apostolica vacante.

Carolus Grosso, *Canonicus Vaticanus*

Dionysius Franciscus Mc Daid, *Canonicus Vaticanus*

Nicolaus Metta, *Cancellarius Revm̃i Capituli Vaticani*

Complures item adstabant fideles, clerici, religiosi ac laici, qui Summo Pastori extrema pietatis officia moerentes persolvebant.

ESEQUIAE SOLLEMNIORES IN BASILICA VATICANA

A die undecima Octobris mensis, per sex dies novendialibus exsequiis in Basilica Vaticana a Capitulo celebratis, pro tribus extremis exsequiarum diebus haec a Caeremoniarum Praefecto edita est

INTIMATIO PER CURSORES FACIENDA, DOMI DIMISSO EXEMPLARI

Feria VI, die 17 octobris 1958, hora decima, in Vaticana Basilica, in exequiis pro anima sa. me. Pii Pp. XII, Missam cantabit Eñus ac Revm̃us D. Card. Marcellus Mimmi, Episcopus Sabinensis et Mandelensis.

Post Missam fiet sollemnis Absolutio circa castrum doloris cum assistentia Eñorum et Revñorum DD. Cardinalium :

Gregorius Petrus Agagianian,
Angelus Iosephus Roncalli,
Iacobus Franciscus McIntyre,
Iosephus Wendel.

Sabbato, die 18 octobris, eadem hora et in eadem Basilica, Missam cantabit Eñus ac Rñus D. Card. Iosephus Pizzardo, Episcopus Albanensis, et in solemni Absolutione assistant Eñi et Revñi DD. Cardinales :

Iacobus Carolus McGuigan,
Antonius Caggiano,
Ferdinandus Quiroga y Palacios,
Paulus Aemilius Léger.

Dominica, die 19 octobris, loco et hora praedictis, Missa celebrabitur ab Eño et Revño D. Card. Eugenio Tisserant, Episcopo Ostiensi, Portuensi et S. Rufinae. Expleta Missa, recitabitur oratio in laudem defuncti Summi Pontificis, et postea fiet Absolutio sollemnis cum assistentia Eñorum et Rñorum DD. Cardinalium :

Franciscus Spellman,
Iosephus Frings,
Mauritius Feltin,
Iacobus Lercaro.

Eñi et Rñi DD., qui in actu Absolutionis induere debent Pluviale cum Stola, deferre faciant Amictum et Mitram simplicem ex serico damasceno.

Pro Cappellanis vero Superpelliceum et Velum pro sustinenda Mitra deferentur.

Intimentur omnes et singuli Eñi ac Rñi Domini S. R. E. Cardinales, qui, vestibus laneis, rochetto simplici et cappis sericis violaceis induti, intererunt.

Cappas assument in Aula Canoniorum prope Sacrarium Basilicae Vaticanae.

Cappellani induent croceas super consuetas vestes sericas.

Intimentur quoque Vice-Camerarius, Auditor et Thesaurarius generalis R. C. A., Archiepiscopi, Episcopi, Adsessores et Secretarii SS. RR. Congregationum, Protonotarii, Abbates et Generales Ordinum, Auditores Rotae, Clerici Camerae Apostolicae, Votantes Signaturae (qui cappas non induent, sed mantelletum et vestem nigri coloris cum rochetto simplici assument), Advocati Consistoriales et Procuratores Ordinum Regularium.

De mandato Eñi et Rñi Domini Cardinalis Decani

Henricus Dante

Protonotarius Apost., Caerem. Praefectus

Quae omnia, diebus et horis statutis, rite religioseque peracta sunt, Magistro Dominico Bartolucci concentum chori ducente.

Ultima novendialium exsequiarum die funebris ritus, in tanta maestitia, peculiarem praebuit splendorem, tum magnifico apparatu tum clarissimorum ex ecclesiastico et laico coetu virorum frequentia.

Dignum sane est memoratu, quod huic novissimo funeri quinquaginta novem extra ordinem Legationes — quae infra recensentur — adfuerint, ex toto orbe a Guberniis et Nationibus missae.

Ex Sacro Cardinalium Collegio, Eñi hi Patres aderant: Micara, Pizzardo, Aloisi Masella, Tedeschini, Mimmi, Gonçalves Cerejeira, Liénart, Fossati, Tappouni, Copello, Gerlier, Agagianian, Mc Guigan, Roques, Gilroy, Spellman, de Gouveia, Pla y Deniel, Arteaga y Betancourt, Frings, Caggiano, da Silva, Cicognani, Roncalli, Valeri, Ciriaci, Feltin, Siri, D'Alton, Mc Intyre, Lercaro, de Arriba y Castro, Quiroga y Palacios, Léger, Luque, Gracias, Wendel, Canali, Ottaviani.

Adstabant praeterea defuncti Pontificis propinqui, Secretariae Status Moderatores, quampiurimi Praelati de Curia et Palatio, Archiepiscopi, Episcopi, Abbates, Religiosorum Ordinum Supremi Moderatores Procuratoresque, Nationum Legati apud Sanctam Sedem, Romanae Civitatis Rector cum Municipii quibusdam Administratoribus.

Ad tumuli basim quatuor demortui Pontificis elogia legebantur ab
Illmo ac Revmo D. Antonio Bacci, ab epistolis ad Principes, conscripta :

I

CVM · POPVLOS · FERE · OMNES
FORMIDOLOSVM · VEXARET · BELLUM
VNVS · EXSTITIT · SINCERAE · PACIS · CONCILIATOR
VRBIS · DEFENSOR
AERVMNOSORVM · SOLATOR · STVDIOSISSIMVS

II

INSURGENTES · ERRORES
INVICTA · ANIMI · FORTITVDINE · COMPESCVIT · PROFLIGAVIT
FILIOS · AVTEM · ABERRANTES
AD · PATERNVN · REVOCAVIT · AMPLEXVM
VERITATEM · FACIENS · IN · CARITATE

III

PASTOR · ANGELICVS
SIBI · CREDITVM · GREGEM
AD · AETERNAE · VITAE · PASCVA
INDEFATIGABILI · CVRA
PERDVXIT

IV

PENTECOSTIS · MVNERE · QVASI · PRAEDITVS · ORATOR
VI · SENTENTIARVM · PERSPICVVS · SVBTILITATE · ACVTVS
MAGNILOQVENTIA · GRANDIS
CVIVSVIS · LINGVAE · GENTES
AD · RECTE SENTIENDVM · VIVENDVMQVE · PERMOVIT

A. BACCI

Post Missam autem ab Illmo et Revmo D. Hamleto Tondini, Apostolicam Regente Cancellariam, haec habita est

PII XII PONTIFICIS MAXIMI

FUNEBRIS LAUDATIO

De Pio XII deque eius Pontificatu mihi ad orationem accessuro, quam in conspectu consessuque vestro amplissimo haberem, in mentem protenus venerunt innumerabilia dignarum monumenta rerum, quibus ille, in apostolico munere suo administrando, totum terrarum orbem in sui admirationem traduxit; subierunt animum exempla virtutum excellentium: pietatis scilicet, prudentiae, doctrinae, caritatis, fortitudinis. Anceps igitur haesi multum num eiusmodi onus reciperem, quod umeri ferre nequitiam valerent. At dubitanti mihi illud est commode oblatum, orationem; cum in dicendo non tam copia quam modo esset opus, omnino neminem deficere posse.

De immortalibus igitur laudibus Patris desideratissimi brevitate usus praedicabo: quas ille sibi et Ecclesiae sanctae Pastor et humanae coniunctionis congregationisque defensor apud infinitam posteritatem peperit.

Communi et providentissimo summi Dei consilio fieri cotidie videmus, ut quem ad munus dignissimum sit quondam provecturus, eum praecipuis virtutibus et ornamentis augeat, quae cum munere eodem sint maxime et congrua et consentanea. Ex quo praeclare intellegimus cur et tam praestabilibus animi dotibus natura fuerit instructus et tam decorum habuerit vitae cursum Eugenius Pacelli, qui aliquando esset Pontificatum Summum adepturus.

Etenim a puero pietate imbutus singulari ad diligentem Dei cultum in primis fuit admodum propensus; fuit indole mitissima; egregia fuit ingenii acie, quam doctrinis disciplinisque omne genus exacuit; in tota denique vita fuit humanitate et comitate conspicuus.

Post sacerdotium initum, pluribus muneribus est pedetemptim functus; in sacro Consilio Ecclesiae negotiis explicandis operam Benedicto XV Pontifici Maximo ad id potissimum navavit, ut bellum restinguere posset eiusque miseriae leniri, quo tunc primum Europa ardebat tota; eodemque bello conflagrante, Nuntium Apostolicum deinde apud Germanos omnibus probantibus egit; inter Patres Cardinales denique adlectus Romamque vocatus, a Pio XI est publicis Ecclesiae negotiis gerendis praepositus. Quas dum partes sane gravissimas sustineret,

nihil umquam ex sacerdotalibus officiis, quantum potuit, praetermisit; quippe qui aeterna Dei mente esset Pastorum Pastor futurus.

Iamvero eodem et loci vestigio et temporis, quo ad Summum Pontificatum est delectus, ei unus omnium pretiosissimus thesaurus in fidem concreditus est, quem Christus Iesus carum perinde ac Sanguinem suum habuit: Ecclesia nempe, quam divinus Redemptor *acquisivit Sanguine suo* (Act., 20,28). Quam ob causam ad Ecclesiam Pius XII curas omnes cogitationesque contulit, quin etiam pro ea caput vitamque Deo devovere visus est, ut tum sancta atque integra servaretur, tum eius virtus sineretur quam latissime in populos influere, tum denique, quo tempore offensionibus vexaretur, ab inimicorum vindicaretur iniuria.

Atque primum omnium, vestigia persecutus Christi, *qui dedit semetipsum, ut mundaret sibi populum acceptabilem, sectatorem bonorum operum* (Tit. 2, 14), praecipuam industriae diligentiaeque vim illuc intendit, ut catholici homines cum doctrina sua parem vitam transigerent. Et quoniam istiusmodi efficiendi operis ministri, ducibus Episcopis, sacerdotes essent existimandi, in hoc idcirco eius curae vigilaverunt, ut clerici ad tantam animi excelsitatem conformarentur, qua eorum munera fierent salubriora populis. Quocirca in sacerdotium venturos iussit praestanti disciplina integrisque moribus exornari, inflammato animo sacra sentire, in doctrinarum studia acriter incumbere, denique ardore quodam incitato sibi demandatas exsequi partes.

Pariter autem cum Dei ministris religiosorum ordines hortatus est, non modo ut sodalitatis cuiusque suae officia tuerentur exquisite, verum etiam, cum tantus esset impetus cursusque rerum, ad christiani populi salutem certarent.

Omninoque Pii XII curae deinceps versatae sunt in christifidelium animis ad sanctimoniam excolendis, quos perinde ac filios dilexit. O quantum amoris brachia illa, congregatae multitudini saepe patefacta, quantum dulcissimi amoris, inquam, erga oves suas, singulas universas, significabant! Ac vero filios suos iis doctissimis orationibus erudit, quae cum memoriam diei illius sacrae Pentecostes referrent, tum gravissima fidei religionisque capita explanarent, verbis quidem elicitis, quae cunctis civium ordinibus accommodata essent. Quibus orationibus acta praestantissima addenda sunt, quae vel de rebus sacris morumve disciplina praecipiant aliquid, vel falsa opinionum commenta, nostris hisce diebus excogitata, diluunt.

Neque praetereundum est ab eo quaedam ad memoriam insignia in

populorum utilitatem indicta atque praecepta esse, cuiusmodi sunt: Iubilaeum anno MCML celebratum; dogma de Deipara Virgine in caelum anima et corpore assumpta; viris iustissimis pluries decreti Sanctorum caelorum honores.

Huc vero accedit quod, cum in eius animo ingeminaretur questus ille Christi Boni Pastoris: *et alias oves habeo, quae non sunt ex hoc ovili; et illas oportet me adducere* (Ioan. 10, 16), oculos in regiones paene infinitas defigebat saepissime, ubi innumerae hominum multitudines viverent, christianae fidei expertes. Quam ob rem auctor fuit constantissimus, ut in annos singulos tum evangelicorum praeconum cresceret numerus, tum maxime indigenarum sacerdotum, quibus olim posset popularium suorum sacra procuratio commendari. Atque etiam cum videret homines non paucos, in Orientis praecipue regionibus, nomine quidem christiano distinctos, a Romana tamen Ecclesia seiunctos, ab iis revocandis ad Matris amantissimae amplexum conquievit numquam.

Verum enimvero quis ignorat Christum suo in terris Vicario et maiores praesignificavisse et aerumnas? Pio XII igitur calix acerbissimorum dolorum hauriendus fuit: quem dederunt ingrati homines veritatisque infesti, sive eius consilia, sive eius coepta in peiorem semper detorquentes partem. Quarum aegritudinum omnium profecto maximam cepit ab Ecclesia, Christi Sponsa, multis locis exagitata, vexata. Nationes enim patent regionesque latissimae, ubi qui principatum obtinent, christianum nomen christianamque fidem funditus delere conentur, populorum utilitatem ac prosperitatem praetextentes, quibus catholicam doctrinam esse adversam et inimicam per criminationem affirmare non dubitent. Quocirca et Episcopos, quamvis Romana Purpura honestatos, in vincula conicere, vel exsilio multare audent; Dei ministros a sacris, nedum ab animorum curatione, prohibere; omnia demum experiri ut, pro dolor, succrescens aetas a maiorum salutiferis institutis temere deficiat. Sed vel in nonnullarum rerum publicarum quasi sinu, quae catholicum profitentur nomen, impiae latent civium factiones, quibus esse certum deliberatumque videtur, Ecclesiae Christi moliri ruinam.

In quo turbine rerum, etsi non erat sane nescius proelii exitum Christo Iesu victoriam esse daturum, non potuit quin tam multas oves a salutis ovili abstractas elugeret, pariterque filios, ut fidei suae ne proderent integritatem, commonefaceret. O quot precibus fatigavit Deum, Ecclesiae illius causa, cui silentium, ab insectatoribus nempe

imperatum, nomen adiecit! Atque o quoties de hac rerum iniquitate cum libertatis ereptoribus expostulavit!

Reliquum nunc est, ut dicam quantopere de civitatibus deque populis Pius XII promeritus sit, quorum salutem visus est una cum Ecclesiae utilitatibus iam inde ab inito Summo Pontificatu suscepisse defendendam. Siquidem Supremi eius Apostolatus primordia in incerta ac perturbata tempora inciderunt, cum iam saevissimi belli scintilla, ut ignis oleo, glisceret. Omni ergo ope atque opera enisus est, ut ab hominum cervicibus tam luctuosa pestis propulsaretur; sed cum tanta cura tantusque labor incassum cecidisset, nihil potuit ei esse residui, nisi certaminis finem iuxta maturare et acceptas sarcire plagas.

Oberrat enim oculis tot populorum imago, quos caedes post hominum memoriam crudelissima foedavit; tangit animum memoria temporis, cum terra, mari, caelo, pugnatum est; cum praesertim velivola crebris incursibus noctu diuque et urbes dissipaverunt, et cives insonites, senes, aegrotos, puerulos oppresserunt, discerpserunt. Atque etiam, quoniam humanitatem omnem perduelles exuerant, ad nova semper armorum monstra paranda, consilia et ingenia intendere visi sunt, quibus atrociores in dies hostibus struerent caedes, bonorumque omnium detrimenta iniungerent! Numquam profecto post natos homines vel miserabiliorem vel taetriorem videre fuit rerum omnium procellam!

O qui maeror per illud temporis spatium universarum gentium Parentis dilaceravit animum! O quam diuturnis precibus, quasi humanae communitatis sponsor, Conditori Deo supplicavit, ut horribilis illa tempestas resideret et conquiesceret!

Sed interea unus, in nullius favorem inclinatus, tum hortando, monendo, denuntiando, ad redintegrandam pacem, tum omni qua potuit ope iuvando ad allevandas belli calamitates sese strenue alacriterque contulit. Magna igitur admiratione capti vidimus Pium XII, cuius verba a pugnantibus vel non audiri, vel despiciatui non semel haberi viderentur, totum in afflictorum necessitatibus esse, nullumque benevolentiae praetermittere officium. Quod numquam, opinamur, ex hominum memoria deponi oblivione poterit.

Vos testor, viri mulieresque, pueri puellaeque, quos, una cum squalidis senibus labantibusque aegris, nefarium bellum inermes rebusque omnibus destitutos ex agris, ex domibus eiecerat; vos, miserrimi, in publicae custodiae loco detenti; vos, qui Hebraeae originis causa domo submoti vexatique estis; vos quoque, milites, testes profero, qui in

manus facultatemque hostium venistis; vos cumprimis testes adhibeo, huius Romae cives, qui Episcopi vestri veluti sub umbra latentes ab intentata excisione urbis fere incolumes servati estis; vos denique omnes quorum usquequaque terrarum tam pestiferi belli casus vel corporis vel animi fregerunt vires.

Vos enim, vos universos Communis Pater miseriis oppressos pro potestate levavit, iacentes erexit. Nam omnium ante oculos est antiquissimae eidem fuisse curae: et rem frumentariam, licet per viarum impedimenta, mittere; et pecuniam quandoque pro redemptione offerre; et fugientibus nonnullis perfugii locum aperire; et quidquid ad milites pertineret, qui dispersis agminibus abiissent, sollertissime exquirere; et, statione radiophonica Vaticana adhibita, parentum nuntios quovisumque ad captivos perferendos curare.

Haec, haec sunt, Eminentissimi Principes et Honoratissimi Viri, quasi specimina bene factorum, quibus Pius XII, amantissimum Christi Iesu animum referens, filios suos, homines universos, perditissimis illis diebus, quantum effici potuit, complexus est.

Bello autem tandem aliquando composito, non resederunt Summi Pontificis curae neque sollicitudines, tum ut vera pax reconciliaretur; tum ut belli percurarentur vulnera; tum denique ut novorum periculorum semina delerentur. Qua de causa saepe et multum populis denuntiavit maxime oportere ut, pactione utrimque inita, non solum de armorum apparatu detraheretur, sed etiam ab armorum atomicorum, idoneis adiunctis cautionibus, abstineretur usu.

Aequae vero simul enisus est et certavit, ut humanae societatis res in novum melioremque redigerentur ordinem, orationibus habitis actisque identidem in publicum emissis, sapientiae prudentiaeque plenis, quibus tamquam fundamentis firmissimis totam hominum societatem niti is prorsus existimaverit, qui praeiudicata mentis opinione non capiatur. Ex quibus, quorum in memoria adhuc non versantur nuntii illi, summi quidem ponderis, quos pridie Natalicia divini Redemptoris quotannis dabat, quique longa expectatione omnes homines commovebant? Monuit, praeter alia, civitates nullas, Dei lege ac disciplina abiecta, salvas posse constare; ac propterea quasi perniciem pestemque civitatis esse repudianda infitiorum osorumque Dei commenta, qui quidquid fortunarum esset singulis ipsiusque vitae instrumenta communia esse iuberent, paucis videlicet reipublicae gubernaculo tradito. Praedicavitque paci inter eiusdem nationis cives esse etiam atque etiam consulendum, iustitia, libertate hominisque cuiusvis nativa dignitate servata.

Quapropter auctor fuit diligentissimus doctrinae illius, quam socialem vocant, ad effectum adducendae, cuius vi et iura et officia et bona iustam recipiunt partitionem. Quod ut exitum reperiret commodiorem, catholicos homines monuit, suum putarent alacriter depugnare; sive qui in consociationum ordines, quae ab Actione Catholica nomen traxissent, sive qui in ipsius reipublicae administrandae partes allecti essent.

Sed quid plura? Cum ad finem laudis huius ingrediar, illud strictim profiteor, Patrem desideratissimum a coeptis laboribus ne punctum quidem temporis respiravisse, noctesque iunxisse saepe numero diebus; laudes, incitamenta, consilia impertitum esse; ad virtutis studium, quotquot admitteret coram, incitavisse; perfidiis fraudibusque, ubicumque eae struerentur, obstitisse vehementer; aerumnosis filiis quibuslibet misericordiam tribuisse; ita videlicet ut in Eum quodammodo sententia illa cadere videatur posse, quae de hominum Servatore est: *pertransiit benefaciendo et sanando omnes* (Act. 10, 38).

Novimus quidem, Pater amantissime, Te cavisse testamento ne de statua Tibi ponenda cogitaretur; neque idcirco scimus num re ipsa in Petriana Basilica simulacrum Tuum aspecturi aliquando simus: attamen hoc facili coniectura providemus speciem imaginemque Tuam suavissimam, ubicumque terrarum sunt dediti gravitati homines, in imo eorum animo insculptum iri, memoriamque Tuam, veritatis et caritatis signum, nulla temporis diuturnitate obscuratum. Cuius rei veluti praesagium atque indicium celeberrima illa pompa visum est ostendi, quo Tuum corpus per Urbis vias ad templum hoc deductum est: quam verius quam fenebrem apparatus, amplissimum profecto triumphum nemo fuit quin putaret.

Iamvero huic Te filiorum pietati esse posthac defuturum quis credat? Scilicet in beatorum domicilium acceptus, laboranti Ecclesiae opitulari ne desinas, neve commotae semper eidemque trepidae hominum communitati firmam tandem impetrare pacem.

Legationes extra ordinem, a Guberniis et Nationibus missae ad Pii Papae XII exsequias, die XIX Octobris mensis, dominica, in Basilica Vaticana peractas, hae sunt :

ALLEMAGNE

- S. E. M. le Dr. HENRY VON BRENTANO, Ministre des Affaires Etrangères.
S. E. M. le Dr. RODOLPHE Comte STRACHWITZ, Ambassadeur près le Saint-Siège.
M. CHARLES THÉODORE BLEEK, Secrétaire d'Etat.
M. le Dr. WALTER BOSS, Conseiller.
M. le Prof. THÉODORE MAUNZ, Ministre d'Etat de l'Etat libre de Bavière.
M. le Dr. PHILIPPE Baron VON BRANDT, Conseiller Ministériel.

REPUBLIQUE ARABE UNIE

- S. E. M. ALI CHAWKI, Ambassadeur près le Saint-Siège.
M. ALY TEYMOUR, Secrétaire.

REPUBLIQUE ARGENTINE

- S. E. M. SANTIAGO DE ESTRADA, Ambassadeur près le Saint-Siège.

AUSTRALIE

- S. E. M. DOMINIQUE PAUL MCGUIRE, Ambassadeur auprès du Gouvernement Italien.

AUTRICHE

- S. E. M. JOSEPH KRIPP, Ambassadeur près le Saint-Siège.

BELGIQUE

- S. E. M. PIERRE WIGNY, Ministre des Affaires Etrangères.
S. E. M. le Baron POSWICK, Ambassadeur près le Saint-Siège.
Le Vicomte GATIEN DU PARC LOCMARIA, Chambellan du Roi.
Le Comte PHILIPPE DE LANNOY.

BOLIVIE

- S. E. M. FERNAND DIEZ DE MEDINA, Ambassadeur près le Saint-Siège.

BRESIL

- S. E. le Général HENRI DUFFLES TEIXERA LOTT, Ministre de la Guerre, Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire.
M. JOSÉ AUGUSTO DE MACEDO SOARES, Ministre-Conseiller Chargé d'Affaires a. i. près le Saint-Siège.
M. GERALDO EULALIO DO NASCIMENTO E SILVA, Premier Secrétaire.
M. J. H. PEREIRA DE ARAUJO, Secrétaire.
Cap. DUVALLY VERLANGEIRO, Aide-de-Camp.
M. DEACLECIO REDIG DE CAMPOS, Attaché.

CANADA

- S. E. M. LÉON BALCER, Ministre d'Etat.

CEYLAN

- S. E. M. HERBERT ALEXANDER JAYATILLEKE HULUGALLE, Ministre Extraordinaire.

CHILI

- S. E. Don MANUEL OSSA SAINTE MARIE, Ambassadeur près le Saint-Siège.
M. HENRI COBO DEL CAMPO, Conseiller.
Hon. ANTOINE RODRIGUEZ, Ministre-Conseiller.
Don MANUEL FRANÇOIS OSSA, Attaché Civil.

CHINE

- S. E. M. CHEOU-KANG SIÉ, Ministre près le Saint-Siège, avec rang d'Ambassadeur.
M. CLÉMENT A. K. TSIEN, Deuxième Secrétaire de la Légation près le Saint-Siège.
Monseigneur STANISLAS LOKUANG, Consultant Ecclésiastique.

COLOMBIE

- S. E. M. le Dr. CHARLES ARANGO VELEZ, Ambassadeur près le Saint-Siège.
S. E. M. LOUIS ECHAVARRIA, Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire.
S. E. M. le Dr. CHARLES BORDA MENDOZA, Ministre Conseiller.
M. JOSEPH MANUEL GOENAGA PROVENZANO, Premier Secrétaire.
-

COSTA-RICA

S. E. le Prince Don GIULIO PACELLI, Ambassadeur près le Saint-Siège.
M. RAPHAEL ALBERT GRILLO, Ministre Extraordinaire.

CUBA

S. E. M. le Dr. JOSEPH MICHEL RIBAS VILLAVARDE, Ambassadeur près le Saint-Siège.
S. E. M. JACQUES MENASCE, Ambassadeur en Suisse.
Mgr. CALIXTE GARCIA RAYNERI, Conseiller Ecclésiastique.

REPUBLIQUE DOMINICAINE

S. E. Lic. PORPHYRE HERRERA BAEZ, Secrétaire d'Etat pour les Affaires Etrangères.
S. E. M. le Dr. TULLIO FRANCO FRANCO, Ambassadeur près le Saint-Siège.
S. E. Lic. JOACHIN E. SALAZAR, Ambassadeur.

EL SALVADOR

S. E. M. le Dr. HECTOR ESCOBAR SERRANO, représentant personnel du Président de la République et Ambassadeur en Mission spéciale.
S. E. M. le Dr. HENRI VIDEGAIN CORDOVA, Ministre Plénipotentiaire.
M. ALFRED GUIROLA-BORGHI, Conseiller.

EQUATEUR

S. E. Don RAFAEL LÉON LARREA, Ambassadeur près le Saint-Siège.
M. VICENTE AGUIRRE Y GONZALES, Secrétaire.

ESPAGNE

S. E. Don ALBERTO MARTIN ARTAJO, ancien Ministre des Affaires Etrangères, Secrétaire Général du Conseil d'Etat.
S. E. M. FRANCISCO GÓMEZ DE LLANO, Ambassadeur près le Saint-Siège.
S. E. Don MARIANO PUIGDOLLERS OLIVER, Directeur Général des Affaires Ecclésiastiques auprès du Ministère de la Justice.
Don JOSÉ RIVES LOPEZ, Directeur des Relations avec le Saint-Siège au Ministère des Affaires Etrangères.
S. E. Don LUIS ARMADA Y DE LOS RÍOS ENRIQUEZ, Marquis de Santa Cruz de Rivadulla, Général de Division, Président du Conseil Supérieur de l'Apostolat aux Armées.

Don JOSÉ SINUÉS Y URBIOLA, Camérier de Cape et d'Epée de Sa Sainteté Pie XII.

Don ESTEBAN FERNÁNDEZ RUIZ, Directeur Technique du Bureau d'Informations Diplomatiques au Ministère des Affaires Etrangères.

ETHIOPIE

S. E. M. le Major MESFIN BEGASHET, Ministre près le Saint-Siège, avec rang d'Ambassadeur.

ETATS-UNIS D'AMERIQUE

Hon. FOSTER DULLES, Secrétaire d'Etat aux Affaires Etrangères.

Hon. JEAN A. McCONE.

Hon. CLARA LUCE BOOTH, ancien Ambassadeur des Etats-Unis d'Amérique à Rome.

Hon. LOY W. HENDERSON, Député Sous-Secrétaire d'Etat.

M. HORACE G. TORBERT Jr., Conseiller.

M. GÉRALD E. MILLER, Attaché.

M. JOSEPH N. GREENE Jr., Secrétaire Adjoint.

M. AUGUSTE VELLETRI, Second Secrétaire.

M. MYRON B. LAWRENCE, Assistant Spécial.

FINLANDE

S. E. M. TAPIO VOIONMAA, Ministre près le Saint-Siège, avec rang d'Ambassadeur.

FRANCE

S. E. M. COUVE DE MURVILLE, Ministre des Affaires Etrangères.

S. E. le Comte WLADIMIR D'ORMESSON, de l'Académie Française, Ambassadeur.

S. E. M. ROLAND DE MARGERIE, Ambassadeur près le Saint-Siège.

S. E. M. MERVEILLEUX DU VIGNAUX, Secrétaire Général à la Présidence de la République Française.

M. JACQUES DE BEAUMARCHAIS, Directeur Adjoint aux Affaires Etrangères.

GRANDE BRETAGNE

S. E. le Comte de PERTH, Ambassadeur.

S. E. Sir MARCUS CHEKE, Ministre près le Saint-Siège.

M. BRIAN CHARLES MACDERMOT.

M. JAMES DOMINIC UTLEY.

GUATEMALA

S. E. M. le Dr. PIERRE DE YURRITA MAURY, Ambassadeur près le Saint-Siège.

M. JULES URRUELA VASQUEZ, Conseiller.

M. RAMIRO DURAN FIGUEROS, Secrétaire.

HAITI

S. E. M. JOSEPH D. BAGUIDY, Ambassadeur, Chef du Protocole.

S. E. M. JEAN DUVIGNEAUD, Ambassadeur Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire.

M. FRANÇOIS GUILLAUME, Secrétaire d'Ambassade.

HONDURAS

S. E. M. le Dr. FRANÇOIS JOSEPH DURON, Ambassadeur près le Saint-Siège.

S. E. M. le Dr. JULES CESAR CACERES, Ambassadeur.

M. le Dr. BLAISE HUMBERT URSO D'ANTONI.

INDE

S. E. M. M. K. VELLODI, Ministre près le Saint-Siège.

INDONESIE

S. E. le Gén. BAMBANG SUGENG, Ministre près le Saint-Siège, avec rang d'Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire en Mission spéciale.

IRAN

S. E. M. MOHAMED SAED, Ambassadeur près le Saint-Siège.

M. le Dr. FEREDOUN DIBA, Conseiller.

M. KAZÈM BORHAN, Conseiller.

IRLANDE

S. E. M. SEÀN T. O'CEALLAIGH, Président de la République d'Irlande.

S. E. M. SEÀN MACENTEE, Ministre de la Santé.

S. E. M. LEO THOMAS MCCAULEY, Ambassadeur près le Saint-Siège.

Le Lt.-Colonel MICHEL J. HEFFERON, Aide-de-Camp du Président.

M. SEÀN O'HEIDEAIN, Secrétaire.

ISRAËL

S. E. M. ELIAHU SASSON, Ambassadeur.

ITALIE

Hon. AMINTORE FANFANI, Président du Conseil des Ministres et Ministre des Affaires Etrangères.

Hon. JULES PASTORE, Ministre Secrétaire d'Etat.

Hon. DINO DEL BO, Ministre Secrétaire d'Etat.

Hon. ALDO MORO, Ministre de l'Instruction Publique.

Hon. ARMAND ANGELINI, Ministre des Transports.

Hon. EDGARD LAMI STARNUTI, Ministre des *Partecipazioni Statali*.

Hon. ANTOINE MAXIA, Sous-Secrétaire d'Etat à la Présidence du Conseil.

Hon. ALBERT FOLCHI, Sous-Secrétaire d'Etat pour les Affaires Etrangères.

S. E. M. CHRISTOPHE FRACASSI DI TORRE ROSSANO, Ambassadeur, Chef du Cérémonial Diplomatique de la République.

S. E. M. BARTHÉLEMY MIGONE, Ambassadeur d'Italie près le Saint-Siège.

M.le Dr. FELIX MARCHIONI, de la Présidence du Conseil des Ministres.

JAPON

S. E. M. SENJIN TSURUOKA, Ambassadeur près le Saint-Siège.

M. TATSUO HIROSE, Premier Secrétaire d'Ambassade.

R. P. ANTOINE ANOGE, Conseiller Ecclésiastique.

JORDANIE

S. E. M. Edmond ROCH, Ambassadeur Extraordinaire.

M. H. B. KHALDI.

M. F. MA'ANI.

LIBAN

S. E. M. JOSEPH ABOUKATER, Ambassadeur près le Gouvernement italien.

S. E. M. H. HUSSEIN EL JISR, Ambassadeur en Arabie Séoudite.

S. E. M. JOSEPH HARFOUCHE, Ambassadeur près le Saint-Siège.

M. MICHEL CHIDIAC, Conseiller d'Ambassade.

M. MARCEL NAMOUR, Secrétaire d'Ambassade.

LIBERIA

Hon. WILLIAM R. TOLBERT, Vice-Président de la République, représentant personnel du Président.

Lt. Colonel TURNER L. STEWART, Aide de Camp du Vice-Président.

Hon. NATHAN BARNES, Ambassadeur près le Gouvernement italien.

S. E. M. J. DUDLEY LAWRENCE, Ambassadeur en France, Ministre près le Saint-Siège.

M. JEAN MOTTA, Attaché de la Légation avec charge de Secrétaire.

LUXEMBOURG

S. A. R. le Prince FÉLIX DE LUXEMBOURG.

S. E. M. JOSEPH BECH, Ministre des Affaires Etrangères.

S. E. M. EMILE REUTER, Ambassadeur près le Saint-Siège.

Le Comte VICTOR DE MARCHANT ET D'ANSEMOURG, Chambellan de S. A. R. Madame la Grande Duchesse de Luxembourg.

M. PAUL REUTER, Secrétaire de l'Ambassade près le Saint-Siège.

ORDRE SOUVERAIN MILITAIRE DE MALTE

S. E. le Baron GABRIEL APOR, Chancelier de l'Ordre, Envoyé Extraordinaire.

Frère RENÉ GALLEANI D'AGLIANO, Membre du Conseil Souverain.

M. le Chevalier Don FLAVIO MELZI D'ERIL, Membre du Conseil Souverain.

S. E. le Bailli Baron RUDOLF VON TWICKEL.

S. E. le Comte STANISLAS PECCI, Ministre près le Saint-Siège.

MONACO (Principauté)

S. A. S. le Prince PIERRE DE MONACO.

S. E. M. PAUL NOGHES, Secrétaire d'Etat.

S. E. M. CÉSAR SOLAMITO, Ministre près le Saint-Siège.

Le Colonel ARDANT, Gouverneur du Palais.

R. P. TUCKER, Chapelain de Son Altesse Sérénissime.

M. FRANÇOIS OUSSET.

NICARAGUA

S. E. M. THOMAS FRANÇOIS MEDINA, Ministre près le Saint-Siège, avec rang d'Ambassadeur.

NOUVELLE ZELANDE

S. E. M. JOSEPH VIVIAN WILSON, Ambassadeur.

PAKISTAN

S. E. M. SHAHID SUHRAWARDY, Ministre près le Saint-Siège avec rang d'Ambassadeur.

PANAMA

S. E. M. ADOLPHE ARIAS ESPINOSA, Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire près le Saint-Siège.

S. E. M. RAPHAËL VALLARINO, Ambassadeur.

M. JACQUES DE LA GUARDIA Jr.

PARAGUAY

S. E. M. le Dr. CHARLES R. VELILLA, Ambassadeur près le Saint-Siège.

M. PASTOR C. FILATIRGA (h), Premier Secrétaire.

PAYS-BAS

S. E. le Comte FRANÇOIS DE MARCHANT ET D'ANSENBURG, Ambassadeur près le Saint-Siège.

Le Baron SPEYART VAN WOERDEN, Chambellan de Sa Majesté.

Monseigneur JOSEPH DAMEN, Conseiller Ecclésiastique.

PEROU

S. E. M. LOUIS F. LANATA COUDY, Ambassadeur près le Saint-Siège.

S. E. M. HECTOR BOZA, Ambassadeur en France.

S. E. M. PAUL ABRIL DE VIVERO, Ambassadeur en Belgique.

M. le Dr. ADELMO RISI FERREYROS, Conseiller.

M. ALPHONSE ARIAS SCHREIBER, Secrétaire.

PHILIPPINES

S. E. M. le Dr. JOSEPH M. DELGADO, Ambassadeur près le Saint-Siège.

M. FRANÇOIS DELGADO.

Don FRANÇOIS CLARAVALL.

M. JOSEPH P. BARROGA.

PORTUGAL

- S. E. M. le Dr. VASCO PEREIRA DA CUNHA, Ambassadeur près le Saint-Siège.
S. E.M. le Dr. JOSEPH NOSOLINI DA SILVA LEAO, Ambassadeur.
S. E. M. le Dr. FRANÇOIS DE CALHEIROS E MENEZES, Ambassadeur.
M. le Dr. THOMAS DE MELLO BREYNER ANDRESEN, Secrétaire.
Mgr. JOACHIN CARREIRA, Consulteur Ecclésiastique.
Mgr. ANTOINE ANTUNES BORGES.

REPUBLIQUE DE SAINT MARIN

- S. E. M. le Dr. FRÉDÉRIC BIGI, Secrétaire d'Etat pour les Affaires Etrangères.
M. le Prof. ZACCHARIE JEAN SAVORETTI, Membre du Congrès d'Etat.
M. le Prof. MARIN BENOÎT BELLUZZI, Membre du Congrès d'Etat.
M. le Dr. PHILIPPE DES MARQUIS SERLUPI CRESCENZI, Ministre Plénipotentiaire.
M. le Dr. ANDRÉ JEAN D'ARDIA, DUC DE GROTTAGLIE, Secrétaire.

SUEDE

- S. E. M. ERIC VON POST, Ambassadeur auprès du Gouvernement Italien.

SUISSE

- S. E. M. ALFRED ESCHER, Ambassadeur auprès du Gouvernement Italien.

URUGUAY

- S. E. M. le Dr. ALFRED CARBONNELL-DEBALI, Ambassadeur près le Saint-Siège.
M. HORACE HERRERA MENDEZ, Premier Secrétaire.

VENEZUELA

- S. E. le Colonel THOMAS PEREZ TENREIRO, Ambassadeur près le Saint-Siège.
S. E. M. le Dr. ANTOINE CASAS BRICENO, Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire.

ORGANISATION DES NATIONS UNIES

- M. MARTIN AROSTEGUI, Directeur du Centre d'Information de l'ONU.

ORGANISATION DES NATIONS UNIES
POUR L'ALIMENTATION ET L'AGRICULTURE
(F.A.O.)

S. E.M. B. R. SEN, Directeur Général de la F.A.O.

S. M. M. F. T. WAHLEN, Directeur Général Adjoint.

M. M. VEILLET-LAVALLÉE, Secrétaire Général.

COMMUNAUTE ECONOMIQUE EUROPEENNE

S. E. M. le Prof. PIERRE MALVESTITI.

COMMUNAUTE EUROPEENNE CHARBON ACIER

M. le Prof. ROGER REYNAUD.

COMMUNAUTE EUROPEENNE
DE L'ENERGIE ATOMIQUE

M. le Prof. HENRI MEDI.

M. le Prof. MARCHAL.

* * *

S. A. R. la Princesse IRÈNE DE GRÈCE, Duchesse d'AOSTE et une Dame de compagnie.

S. A. R. la Princesse ANNE, Duchesse d'AOSTE, Douairière, avec sa fille S. A. R. la Princesse MARIE CHRISTINE et la Duchesse di SERRA CAPRIOLA, Dame de compagnie.

S. A. R. le Prince ALBERT DE BAVIÈRE.

S. A. R. le Prince FRÉDÉRIC DE HOHENZOLLERN avec le Baron HALLBERG.

S. A. R. le Prince AMÉDÉ D'AOSTE.

S. A. R. EMMANUEL, Prince DE SAXE.

S. A. R. le Prince DUARTE, DUC DE BRAGANCE.

S. A. R. le Prince DUARTE PIE DE BRAGANCE avec le Comte de CAMPO BELLO.

S. A. I. et R. l'Archiduc ROBERT D'AUTRICHE-ESTE.

S. A. le Prince CHARLES DE LOEWENSTEIN.

Operae pretium est hic recolere quam multae preces, quam multa suffragia ubique terrarum, in ecclesiis cathedralibus et paroecialibus, in Oratoriis, in domibus Religiosorum et Religiosarum, in Seminariis et Athenaeis, a singulis christifidelibus hominumque coetibus, pro anima defuncti Pontificis Pii XII Deo oblata sint. Ita ut facile dici nequeat utrum magis effusis lacrimis et cordis maestitia, an precationibus et piaculis christiana plebs desideratissimi Patris obitum cohonestaverit.

PII PAPAE XII TESTAMENTUM

Miserere mei, Deus, secundum (magnam) misericordiam tuam.

Queste parole, che, conscio di esserne immeritevole ed impari, pronunciai nel momento, in cui diedi tremando la mia accettazione alla elezione a Sommo Pontefice, con tanto maggior fondamento le ripeto ora in cui la consapevolezza delle deficienze, delle manchevolezze, delle colpe commesse durante un così lungo Pontificato e in un'epoca così grave ha reso più chiare alla mia mente la mia insufficienza e indegnità. Chiedo umilmente perdono a quanti ho potuto offendere, danneggiare, scandalizzare con le parole e con le opere. Prego coloro, cui spetta, di non occuparsi nè preoccuparsi per erigere qualsiasi monumento alla mia memoria; basta che i miei poveri resti mortali siano deposti semplicemente in luogo sacro, tanto più gradito quanto più oscuro. Non mi occorre di raccomandare i suffragi per l'anima mia; so quanto numerosi sono quelli che le norme consuete della Sede Apostolica e la pietà dei fedeli offrono per ogni Papa defunto. Non ho nemmeno bisogno di lasciare un « testamento spirituale », come sogliono lodevolmente fare tanti zelanti Prelati; poichè i non pochi Atti e discorsi, da me per necessità di officio emanati o pronunziati, bastano a far conoscere, a chi per avventura lo desiderasse, il mio pensiero intorno alle varie questioni religiose e morali.

Ciò premesso, nomino mia erede universale la Santa Sede Apostolica, da cui tanto ho avuto, come da Madre amantissima.

15 Maggio 1956.

PIUS PP. XII

MOERORIS TESTIMONIA IN OBITU SUMMI PONTIFICIS

I

EX EXTERARUM CIVITATUM LEGATIS APUD SANCTAM SEDEM

Die quarta decima Octobris, feria tertia, hora undecima, in generali Eñorum Patrum Congregatione, civilium Regiminum Legatis petentibus Sacrum Collegium conveniendi aditus rite datus est in Vaticanis Aedibus.

Quibus simul congregatis, Excellentissimus Doctor Joseph Kripp, Austriae Legatus, Legatorum apud Apostolicam Sedem munere fungens Decani, suo sociorumque nomine Eños Patres hisce verbis reverenter allocutus est :

Eminentissimes et Révérendissimes Seigneurs,

Douloureusement ému par le deuil qui vient de nous frapper tous, le Corps diplomatique, au nom des Chefs d'Etat et des Gouvernements qu'il représente comme en son propre nom, vient apporter à vos Eminences Révérendissimes l'expression de la part qu'il prend à la perte que viennent de subir l'Eglise Catholique, le monde entier, et plus particulièrement le Sacré Collège.

La diplomatie tout entière avait, elle aussi, le droit, en un certain sens, de penser que l'Illustre Défunt lui appartenait un peu. En effet, de longues années durant, Il en fut le plus brillant ornement ; et c'est tout particulièrement le Corps diplomatique accrédité auprès du Saint-Siège que Sa disparition frappe aujourd'hui, de la façon la plus douloureuse, car ce Corps avait l'incomparable privilège de vivre auprès de cette personnalité véritablement unique, et de l'approcher fréquemment.

Ce n'est pas en quelques brèves paroles qu'il est possible d'ébaucher l'hommage dû à la personnalité et l'œuvre de ce Grand Pape ; Son glorieux Pontificat de presque vingt ans restera inscrit dans les annales de l'histoire. Rappelons seulement, avec des sentiments de profonde reconnaissance, le zèle inlassable avec lequel l'Illustre Défunt a rempli son rôle de pasteur suprême. A une époque où tant d'hommes voyaient leurs convictions spirituelles et philosophiques en butte aux doutes et aux hésitations, Il a toujours su montrer le droit chemin, élever la voix en faveur de la justice, du respect de la dignité humaine, de la déférence envers les grandes lois immuables, et se faire l'interprète autorisé du droit divin comme du droit naturel.

C'est ainsi que, bien au delà de la communauté des croyants catholiques, Il pouvait être assuré de l'attention respectueuse avec laquelle ses paroles étaient écoutées dans l'univers entier. De plus, pendant ces décades où se sont multipliés les guerres et les ébranlements de toute sorte, le Pape Pie XII n'a jamais cessé d'être le courageux défenseur de l'idée de paix, donnant ainsi à la colombe qui figurait dans son blason le sens le plus élevé. Dans les orages et au milieu des obscurités de notre temps, il nous guidait comme une lumière, et nous devons à l'Illustre Disparu, que nous révérions et que nous aimions comme le plus grand de nos contemporains, une reconnaissance qui ne s'épuisera point. Il laisse dans nos cœurs, et dans les cœurs de millions d'hommes sur le globe terrestre, un souvenir inoubliable.

C'est à Vos Eminences Révérendissimes qu'incombe maintenant la tâche historique de donner au Disparu un successeur digne de Lui. Nos vœux les plus ardents vous accompagnent dans l'exercice de ce grand devoir. Nous sommes en esprit avec vous, dans le deuil comme dans l'espérance.

Emūs Cardinalis Decanus ita respondebat :

Messieurs les Chefs des Missions Diplomatiques,

Au nom de mes Eminentissimes Collègues, je remercie Vos Excellences des condoléances qu'elles ont tenu à venir personnellement exprimer au Sacré Collège, qui, durant la vacance du Siège Apostolique, représente la Suprême Autorité de l'Eglise Catholique.

Votre présence confirme les hautes et unanimes attestations de sympathie attristée que vos Chefs d'Etat et de Gouvernement ont déjà envoyées au Sacré Collège, pour exprimer leur propre émotion devant ce grand deuil et se faire les interprètes des sentiments spontanés de leurs peuples respectifs.

Par votre présence, au surplus, vous avez voulu rendre un dernier et éloquent hommage à la mémoire du Pontife défunt, que chacun d'entre vous eut l'honneur d'approcher personnellement et dont vous avez pu apprécier l'élévation de pensée, la grandeur d'âme, la délicatesse de cœur, non moins que l'action inlassable et éclairée qu'il a déployée en faveur de la paix, pour la défense de la justice et la sauvegarde des droits fondamentaux de tous les peuples.

Le Sacré Collège renouvelle à Vos Excellences l'expression de ses remerciements pour ce geste collectif, qui manifeste en ces douloureuses circonstances la profondeur de leurs sentiments, et il leur saurait gré de transmettre à nouveau à leurs Gouvernements l'assurance de sa gratitude pour les condoléances qu'ils lui ont fait parvenir.

Vous me permettez, en terminant, de vous associer aux vœux fervents et aux prières que le Sacré Collège, en communion d'esprit avec les fidèles du monde entier, fait monter vers Dieu afin qu'il daigne accorder promptement à son Eglise le Pasteur Suprême dont elle a besoin dans les grandes heures que vit présentement le monde.

Post haec iidem Exc^{mi} Civitatum Legati, sui obsequentis animi sensibus patefactis, discedebant.

Item, die decima sexta Octobris, Equites Hierosolymitani Sacrum Eñorum Patrum Collegium adiverunt, quorum nomine Exc. D. Ernestus Paternò Castello, Magni Magistri Locumtenens, Ordinis maerorem de Summi Pontificis obitu disertis verbis patefecit. Quibus praeclaris viris Eñus Card. Decanus acceptissimum fuisse Apostolicae Sedi praestitutum obsequium significavit.

II

MAERORIS TESTIMONIA PER TELEGRAPHUM VEL ALITER SIGNIFICATA

In luctuosissimo eventu obitus Summi Pontificis Pii XII, universi Orbis fideles singulare praebuerunt devotionis et amoris testimonium in dilectissimum Patrem vigilemque Pastorem et in Apostolicam Sedem. Nec tantum qui catholicam religionem profitentur, sed etiam heterodoxi impensi animi documenta obtulerunt.

Reges ipsi et supremi Civitatum Moderatores moeroris participes fuerunt, funeribus sollemnibus interfuerunt, universalem in suis Nationibus luctum indixerunt atque intimum cordis dolorem sive directe sive indirecte significaverunt.

Hunc dolorem item ostenderunt Archiepiscopi, Episcopi ceterique locorum Ordinarii, supremi Consilii rei publicae procurandae Praesides, excelsi viri, Administri, Academiæ Athenæorumque Magni Rec-

tores, Politicae ac optimarum artium cultores, Religiosorum moderatores ac Religiosarum antistitae, Sacerdotes et innumeri christifideles cuiuscumque ordinis.

Cum fere impossibile sit omnia referre, haec, quae sequuntur, tantum moeroris testimonia recensentur.

EX AEQUATORIANA REPUBLICA :

Profundamente conmovido por el sensible fallecimiento de Su Santidad Pío XII presento a Vuestra Eminencia la expresión de pesar que formulo a nombre del Gobierno y Pueblo Ecuatorianos y en el mio propio.

Camilo Ponce Enriquez
Presidente Constitucional del Ecuador

Ruego a Vuestra Eminencia aceptar la expresión de profundo pesar que formulo a nombre del Gobierno Ecuatoriano y en el mio propio por el fallecimiento de Su Santidad el Papa Pío XII.

Carlos Tobar Zaldumbide
Ministro de Relaciones Exteriores del Ecuador, Quito

EX AETHIOPIA :

It is with profound sorrow that we learned the grievous news of the death of His Holiness Pope Pius Twelfth. We extend our deepest sympathy to the Holy See upon the sad loss of the great spiritual Leader.

Hailé Sellassié, *Emperor*

The Imperial Ethiopian Government and myself extend our profound condolences to the Holy See upon the death of His Holiness Pope Pius XII.

Äklilou Abte Wold, *Deputy Prime Minister, Addis Abeba*

Please accept my sincere condolence and profound sympathy upon the grievous loss sustained in the death of His Holiness Pope Pius XII.

Yilma Deresa
Minister for Foreign Affairs, Addis Abeba

EX ANGLIA :

My Lord Cardinal, — I have received the Commands of The Queen, my August Sovereign, to convey to Your Eminence, for transmission to the Sacred College of Cardinals, an expression of the deep sorrow with which Her Majesty and the Duke of Edinburgh have received the news of the death of His Holiness Pope Pius XII. This sad event has revived in Her Majesty's mind the impressive memory of Her meeting with His Holiness in 1951, and Her recollection of His unfailing kindness to members of the Commonwealth Forces in Italy during the years of the war. I should be grateful if Your Eminence, as Dóyen of the Sacred College, would take such steps as may be necessary to bring Her Majesty's message to the attention of the Cardinals of the Holy Roman Church. I have the honour to be, my Lord Cardinal, Your Eminence's obedient servant.

Markus Cheke

My Lord Cardinal, I have been instructed to convey to Your Eminence and to the other Cardinals of the Sacred College an expression of the deep sorrow with which Mr. Harold MacMillan, the Prime Minister of the United Kingdom, has learnt of the death of His Holiness the Pope. I have the honour to be, my Lord Cardinal, Your Eminence's obedient servant.

Markus Cheke

I have learnt with the deepest sorrow of the death of His Holiness Pope Pius XII, and I wish to convey to you my most sincere sympathy.

Selwyn Lloyd

Principal Secretary of State for Foreign Affairs, London

EX ANTILLIS HOLLANDICIS :

Le Conseil Législatif des Antilles Néerlandaises, profondément ému en apprenant le décès du Saint Père Pie Douze, vous présente les sincères compliments de condoléances des Antilles Néerlandaises de cette perte douloureuse à l'Eglise Catholique et au monde entier.

R. J. Isa, *Président du Conseil*

EX ARGENTINA :

Eminencia: pocas veces la historia registra casos de tan hondo y sincero dolor en todos los ambientes, jerarquías, credos y confesiones. Ante la desaparición de Pío XII pareciera que la Humanidad ha olvidado sus enemistades, sus opuestas ideologías, sus odios y violencias, unida en un exclusivo y común sentimiento de profunda congoja. Es que todos comprenden que se ha perdido un espíritu extraordinario. En Su Santidad se reunían las más excelsas y delicadas virtudes de nuestra moral cristiana. Admiramos en El su exquisita humildad, su amor sin fronteras ni discriminaciones, su sentido de la justicia, su valentía y decisión en toda oportunidad y especialmente en los instantes críticos de nuestra civilización. Los habitantes de esta tierra católica que bendijera al visitarla y que tanto amara sentimos esa enorme pérdida ya que además de la fe, nuestros ideales cristianos de amor, paz y justicia entre los hombres, tuvieron en El un gran símbolo y un infatigable defensor.

Arturo Frondizi

Presidente de la Nación Argentina

En nombre del Excelentísimo Presidente de la Nación, del Gobierno y pueblo argentinos, y en el mío propio, presento a Vuestra Eminencia las más sentidas condolencias por el fallecimiento de uno de los más dignos e ilustre Pontífices, que pasará a la historia como la excepcional figura del momento por su incansable labor en pro de la paz y del bienestar espiritual y material de la Humanidad y cuyo entrañable cariño por nuestro País nos hace más sensible esta pérdida.

Luis R. MacKay

*Ministro Interino de Relaciones Exteriores y Culto
de la República Argentina*

EX AUSTRIA :

Anlaesslich des Hinscheidens Seiner Heiligkeit Papst Pius XII. bitte ich das Heilige Kollegium mein zutiefst gefuehltes Beileid, das vom ganzen oesterreichischen Volk geteilt wird, entgegenzunehmen.

Doktor Adolf Schaerf, *Bundespraesident*

Erschuettert durch die Nachricht vom Ableben Seiner Heiligkeit des Papstes Pius Zwoelften bitte ich Namens der Oesterreichischen Bundesregierung den Ausdruck innigster Anteilnahme an dem schweren Verlust, den die katholische Christenheit durch das Hinscheiden ihres geistlichen Oberhauptes erlitten hat, entgegennehmen zu wollen.

Julius Raab, *Oesterreichischer Bundeskanzler*

Im Herzen bewegt, gestatte ich mir den Ausdruck tiefsten Beileides an dem unermesslich schmerzlichen Verlust, den die Roemisch-Katholische Kirche und die christliche Welt durch das Ableben Seiner Heiligkeit des Papstes Pius XII. erleidet, geziemend zum Ausdruck zu bringen.

Leopold Figl, *Oesterreichischer Aussenminister*, Wien

EX BAVARIA :

In tiefstem Schmerz ueber das Hinscheiden Seiner Heiligkeit des Papstes Pius des Zwoelften bitte ich, zugleich im Namen der Bayerischen Staatsregierung, Eure Eminenzen den Ausdruck meiner bewegten Anteilnahme entgegennehmen zu wollen. Der Tod des nun in Gott ruhenden Heiligen Vaters bedeutet fuer die ganze Menschheit, der sein segensreiches Wirken und sein vaeterliches Wohlwollen bis zum letzten Atemzug galten, einen schweren Verlust. Er wird besonders in Bayern empfunden, das sich Seiner Heiligkeit seit der Zeit seiner Taetigkeit in Muenchen eng verbunden fuehlte. Das Andenken an den verewigten Heiligen Vater wird hier fuer alle Zeiten lebendig bleiben.

Dr. Hanns Seidel, *Bayerischer Ministerpraesident*

E BELGICA :

Ma Famille et moi-même sommes très émus d'apprendre le décès de Sa Sainteté. Nous prenons une grande part au deuil douloureux qu'éprouvent l'Eglise et la Chrétienté en perdant un Pontife d'une grandeur et d'une autorité exceptionnelles. Je prie Votre Eminence ainsi que le Sacré Collège d'agréer l'hommage de nos profondes condoléances. La Belgique se souvient avec reconnaissance de la si grande bienveillance que Sa Sainteté lui a témoignée au cours de son Pontificat.

Baudouin

Profondément émue et triste de la mort de notre tant aimé et vénéré Saint Père j'adresse au Sacré Collège mes pensées douloureuses et je m'associe de cœur et âme aux prières du monde chrétien.

Elisabeth, *Palais Laeken, Bruxelles*

Profondément ému par le deuil qui frappe l'Eglise en la personne de son Chef Suprême, dont la personnalité exceptionnelle Lui avait valu le respect du monde entier, je prie Votre Eminence d'agréer l'expression de mes très chrétiennes et très déférentes condoléances.

G. Eyskens, *Premier Ministre de Belgique*

EX BIRMANIA :

My Colleagues and I were greatly saddened to learn of the death of His Holiness Pope Pius XII. His demise deprives the Roman Catholic World of its great spiritual Head and the world at large of a very great leader and statesman, Whose work in the cause of peace and humanity has earned for Him a lasting place in history.

Maung Nu, *Prime Minister of Burma*

E BOLIVIA :

El Pueblo de Bolivia, cuya tradición católica viene de siglos, siente dolorosamente la irreparable desaparición de Su Santidad el Papa Pío XII. Se ha perdido al más excelso pacifista de la humanidad contemporánea y al más sincero amigo de los humildes y de los pueblos débiles. Su memoria debe ser santificada.

Hernán Siles Zuazo

Presidente Constitucional de la República de Bolivia

Nombre Gobierno y Pueblo Bolivia transmito Vuestra Excelencia profundo dolor causado por fallecimiento Su Santidad Pío XII, cuyos altísimos valores espirituales hicieron prevalecer esperanza en horas incertidumbre Humanidad.

Walter Guevara Arze

Ministro Relaciones Exteriores y Culto, La Paz

E BRASILIA :

Em meu nome possoal e nosso Governo apresento a vossa Eminência e à Igreja nossos sentimentos de profundo pesar pelo falecimento de Sua Santidade o Papa Pio XII. O povo brasileiro sente-se consternado pela perda irreparável que representa para o mundo fallecimento de Sua Santidade, cuja sábia palavra e cujo raro exemplo tiveram a força taumatúrgica de impedir os naufrágios, fazendo florescer os ideais da harmonia e da paz entre os homens, como os verdadeiros frutos da justiça. Guardaremos sempre os brasileiros, como permanente inspiração para o futuro, as demonstrações de afetuosa estima com que Sua Santidade distinguiu carinhosamente a nossa pátria formada resde o berço sob o influxo dos principios cristãos.

Juscelino Kubitschek, *Presidente do Brasil*

O Presidente da República, seus Ministros e o Brasil inteiro receberam com o mais profundo pesar a noticia do passamento do Santo Padre Pio XII. Ao povo brasileiro é impossível esquecer o paternal afeto com que Sua Santidade o distinguiu durante o seu glorioso pontificado. Rogo a Vossa Excelência aceitar a expressão dos reus sentimentos pessoais e transmiti-los a Sua Eminência Reverendissima Cardeal Eugene Tisserant e ao Sacro Colegio.

Francisco Negrão de Lima

Ministro das Relações Exteriores dos Estados Unidos do Brasil

E CAMBOGIA :

Participant au deuil qui frappe l'Eglise catholique en la personne de son Souverain Pontife j'adresse par l'intermédiaire de Votre Excellence à la communauté des fidèles de l'Eglise Romaine en mon nom, au nom de la communauté bouddhique et du peuple Khmer l'expression de mes condoléances émues. Sa Sainteté le Pape Pie XII demeurera un symbole d'une pure volonté de défendre la paix entre tous les hommes et entre tous les peuples du monde.

Norodom Suramari, *Roi du Cambodge*

Gouvernement Royal Cambodge apprend avec tristesse décès Sa Sainteté Pie XII et prie Votre Eminence agréer ses condoléances profondément émues.

Mau Say, *Ministre Affaires Etrangères, Phnompenh*

E CANADIA :

Government of Canada wishes to express its sympathy and condolences in the great loss sustained by the Roman Catholic Church in the death of Pope Pius XII. The dedication and wisdom with which His Holiness devoted Himself to peace and His contribution to the preservation of Christian values commanded the respect and admiration of Canadians of all religious faiths.

Panico

E CEYLON :

I wish to convey to Your Excellency the deepest sympathy of the Government of Ceylon upon the passing away of His Holiness Pope Pius XII.

Swrđ Bandarnaike, *Prime Minister Ceylon*

E CHILE :

Con profundo sentimiento de pesar expreso a Vuestra Excelencia Reverendísima las condolencias del Gobierno y pueblo de Chile ante el doloroso deceso de Su Santidad Pío XII que ha conmovido intensamente a la nación chilena.

Carlos Ibáñez del Campo
Presidente de la República de Chile

Reciba vuestra Excelencia Reverendísima la expresión de mi muy sentida condolencia ante el doloroso fallecimiento de Su Santidad Pío XII.

Jorge Alessandri, *Presidente electo*, Santiago de Chile

Ante dolorosa pérdida para la Humanidad ruego a Vuestra Excelencia Reverendísima aceptar mi más sentida condolencia.

Alberto Sepúlveda Contreras
Ministro de Relaciones Exteriores de Chile

E COLUMBIA :

En nombre Gobierno y Pueblo de Colombia envío a Vuestra Excelencia la más sincera expresión de condolencia con motivo del infausto

fallecimiento del Sumo Pontífice Pío XII, cuya muerte acongoja y llena de dolor a Colombia y representa para el mundo la pérdida del más preclaro apóstol de la paz y defensor de los derechos y dignidad humanos y el máximo conductor espiritual de los últimos tiempos.

Julio César Turbay Ayala
Ministro de Relaciones Exteriores, Bogotá

E COSTA RICA :

Hondamente conmovido por la pérdida que significa para la Iglesia Católica y para el mundo el deceso de su Santidad Pío XII expreso a Vuestra Eminencia nuestros dolorosos sentimientos en nombre del Pueblo y Gobierno de Costa-Rica.

Mario Echandi, *Presidente de la República*

La Nación Costarricense y el Gobierno de la República costernados ante el deceso de Su Santidad Pío XII expresan por mi medio su profunda pena a la Santa Sede y al resto del mundo católico.

Alfredo Vargas Fernández
Ministro Relaciones Exteriores, S. José de Costa Rica

E CUBA :

Hondamente emocionado recojo los sentimientos de tribulación y de dolor del pueblo de Cuba, de mi Gobierno y de mi familia para rogar a Vuestra Eminencia se digne aceptar y hacer llegar a la venerable Curia Romana el testimonio de la más profunda pena por el deceso de Su Santidad Pío XII, que tanto contribuyó a dar mayor gloria a la Santa Iglesia Católica sirviendo con sabiduría y sacrificio a la Humanidad en los momentos más críticos de su historia.

Fulgencio Batista
Presidente de la República de Cuba

Profundamente impresionado por el sensible fallecimiento de Su Santidad el Papa Pío XII ruego a Vuestra Excelencia se digne aceptar la expresión de mi más sentido pésame.

Gonzalo Güell
Ministro de Estado de la República de Cuba

E DOMINICANA REPUBLICA :

Expreso a Vuestra Eminencia, tanto en mi propio nombre, como en el del Pueblo y del Gobierno Dominicanos, los sentimientos de mi más hondo pesar con motivo del sensible fallecimiento de Su Santidad el Papa Pío XII, gloria de la Iglesia Católica, cuya desaparición es motivo de duelo universal no sólo por los grandes merecimientos que enaltecieron su Augusta Personalidad como uno de los más grandes Pontífices de la historia, sino también por la valiosa obra que realizó durante su glorioso Pontificado en favor de la paz mundial y de la convivencia humana.

Héctor B. Trujillo Molina

Presidente de la República Dominicana

Expreso a Vuestra Excelencia Reverendísima la más sincera condolencia con motivo de la muerte de Su Santidad Pío XII, cuya desaparición ha sido recibida con profundos sentimientos de pesar por el Pueblo y el Gobierno Dominicanos.

Joaquín Balaguer

Vicepresidente de la República Dominicana

Encargado de la Secretaría de Estado de Relaciones Exteriores

Ciudad Trujillo

E DANIA :

Please accept my deepest sympathy in the great loss which the Roman Catholic Church has suffered at the passing of His Holiness Pius XII.

Frederik, *Fredensborg Hof, Denmark*

Profondément ému par la nouvelle du décès de Sa Sainteté Pie XII, je prie Votre Excellence d'agréer les condoléances les plus sincères du Gouvernement Danois.

Jo Krag, *Ministre des Affaires Etrangères*

E FINNIA :

Profondément émus par la triste nouvelle du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII, je prie votre Eminence d'agréer l'expression de mes plus

sincères condoléances à l'occasion du deuil cruel que vient de subir le Collège des Cardinaux et l'Eglise Catholique, et qui est douloureusement ressenti loin au delà des limites de celle-ci.

Urho Kekkonen, *Président de la République de Finlande*

E FOEDERATIONE DE MALAYA :

It is with deep regrets that I learnt of the death of Pope Pius XII and may I on behalf of the Government and of the People of the Federation of Malaya express my heartfelt condolences on His death.

Tunku Abdul Rahman Putra Alhay
Prime Minister and Minister of External Affairs
Federation of Malaya, Kuala Lumpur

E GALLIA :

C'est du plus profond de mon cœur que je ressens le grand deuil qui afflige l'Eglise Catholique et auquel s'associent tous les hommes conscients de la prééminence des valeurs spirituelles. Je prie Vos Eminences Révérendissimes d'agréer les condoléances bien émues que je Leur adresse en mon nom comme au nom des Peuples de France et de l'Outre Mer. Avant et depuis son élévation au Souverain Pontificat, le grand Pape défunt avait donné à notre Pays de bien précieux témoignages d'attachement. Comment pourrais-je jamais oublier pour ma part l'accueil que m'avait réservé le Saint Père lors de ma visite officielle au Vatican? Les Français garderont la mémoire de ses messages et de ses appels, dont la noblesse a fait l'admiration de ceux qui cherchent à promouvoir dans le monde un idéal de paix et de justice.

René Coty

Profondément ému par le décès de Sa Sainteté Pie XII, je prie Vos Eminences d'agréer l'expression des condoléances les plus sincères que j'ai l'honneur de Leur adresser en mon nom et au nom du Gouvernement Français. La disparition du Souverain Pontife qui s'est toujours montré le défenseur d'un idéal de paix et de justice est vivement ressentie par tous les Français.

Couve de Murville, *Ministre Affaires Etrangères*

E GERMANIA :

Der Heimgang von Seiner Heiligkeit dem Papst Pius XII., der nach den Zeichen seiner erneuten Erkrankung in diesen Tagen der Ungewissheit erwartet werden musste, bewegt die Seele aller Menschen, gleichviel welcher kirchlichen Gemeinschaft sie angehören, die das religioese, das sozial-karitative, das moralisch-politische Wirken des verehrungswuerdigen Mannes im Bewusstsein tragen. Mit einem nur dem Wachstum des Guten im Menschen zugewandten Sinn, mit einem sich verzehrenden Pflichteifer gegenueber den Anforderungen seines hohen Amtes, in einer wunderbaren Mischung von ueberschauender Weisheit und herzlich einfacher Guete, ist Er ueber seine Generation hinaus zu einer geschichtlichen Erscheinung eigener Wuerde geworden. Mitwelt und Nachwelt schulden ihm ein dankbares Gedaechtnis.

Theodor Heuss

Bundespraesident der Bundesrepublik Deutschland

Die Nachricht vom Heimgang Seiner Heiligkeit Papst Pius XII. hat mich auf tiefste ergriffen. Von Schmerz und Trauer erfuehlt, spreche ich Euerer Eminenz im Namen der Bundesregierung und in meinem eigenen Namen zu dem schweren Verlust, der nicht nur die Kirche, sondern die ganze Menschheit getroffen hat, meine tiefempfundene Anteilnahme aus. In einer Periode schwerster Erschuetterungen geistiger, sozialer und politischer Art in der Welt hat der verewigte Papst die Geschieke der Kirche mit bewunderungswuerdiger Weisheit gelenkt und der Welt ein leuchtendes Vorbild gegeben. Das ganze deutsche Volk, in dessen mitte Er jahrelang segensreich gewirkt hat und dem Er in Zeiten groesster Not tatkraeftige und wirksame Hilfe in seelischer und materieller Hinsicht zuteil werden liess, wird Seiner stets ehrfurchtsvoll und dankerfuehltten Herzens gedenken.

Adenauer

Bundeskanzler der Bundesrepublik Deutschland

Die erschuetternde Nachricht von dem Ableben Seiner Heiligkeit Papst Pius XII. hat mich aeusserst dewegt. Zu Seinem Hinscheiden, das nicht nur einen unersetzlichen Verlust fuer die Katholische Kirche,

sondern auch fuer die ganze Menschheit bedeutet, darf ich Euerer Exzellenz meine tiefstempfundene Anteilnahme aussprechen. Seine Heiligkeit hat ein einmaliges und leuchtendes Beispiel im Dienst der Werke des Friedens und eines guten Zusammenlebens zwischen den Voelkern gesetzt. Meine Begegnungen mit Seiner Heiligkeit werden mir unvergesslich bleiben. Das deutsche Volk wird Seiner immer in Ehrfurcht und Dankbarkeit gedenken.

Brentano, *Bundesminister des Auswaertingen*, Bonn

E GHANA :

The news of the death of His Holiness the Pope has been received with deep sorrow by the Government and People of Ghana of all faiths. He has always appeared as the exponent of the highest ideals of peace and justice.

Governor General of Ghana

I am deeply sorry for the death of Pope Pius XII. He will always be remembered for His strong advocacy for peace and understanding in the world.

Kwame Nkrumah, *Prime Minister of Ghana*

E GRAECIA :

Gouvernement Royal Hellénique profondément ému du douloureux évènement qui vient d'affecter l'Eglise Catholique par le décès de Sa Sainteté Pie XII, exprime à Votre Eminence ses plus vives condoléances et sa profonde sympathie.

Constantin Caramanlis, *Premier Ministre*, Athènes

E GUATEMALA :

Todo el mundo con nosotros deploramos fallecimiento Su Santidad Pío XII. Haga Usted todas las representaciones que sean necesarias en mi nombre y de protocolo para expresar nuestro pésame y dolor.

Ydigoras Fuentes, *Presidente de la República*

Profundamente apesadumbrados Pueblo Gobierno Guatemala ante desenlace que segó la vida Su Santidad Pío XII de muy grata recordación ruego Vuestro Excelencia aceptar en nombre del Señor Presidente de la República y Señora de Ydígoras Fuentes y mio propio y de mi esposa y del Pueblo Guatemalteco nuestros sentimientos de sincero pesar por tan irreparable pérdida que llena de luto a orbe católico. Asimismo

hónrame comunicarle qui mi Gobierno ha dispuesto declarar tres días de duelo por el fallecimiento del ilustre Pontífice Romano. Reitero Vuestra Excelencia testimonio más alta distinguida consideración.

Jesús Unda Murillo

Ministro Relaciones Exteriores de Guatemala

E GUINEA :

Veuillez agréer expression notre profonde douleur occasion décès Sa Sainteté Pie Douze, grand apôtre paix et charité.

Sekou Touré, *Président Gouvernement Guinée*

EX HAÏTI :

J'ai l'honneur de vous transmettre avec mes plus sincères condoléances l'expression de profond regret du Peuple Haïtien qui vient d'apprendre avec douleur la nouvelle du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII.

Dr. François Duvalier

Président de la République d'Haïti

Je prie Votre Excellence de bien vouloir agréer l'expression des plus sincères condoléances de S. E. le Président de la République, du Gouvernement Haïtien ainsi que ma plus profonde sympathie à l'occasion de la triste nouvelle de la mort de Sa Sainteté le Pape Pie XII, qui met en deuil l'univers entier. Haïti gardera éternellement le souvenir de Sa Sainteté Pie XII, dont la sollicitude envers les faibles et les opprimés, le souci d'une juste paix entre les nations constituaient un grand motif d'espoir dans la survie de l'humanité et de la civilisation. Son intérêt pour le devenir des peuples africains, les marques non équivoques de son affection pour la Nation Haïtienne lui avaient fait une place spéciale dans le cœur de tous les citoyens de mon Pays. Je prie Votre Excellence d'agréer les assurances de ma très haute considération.

Dr. Louis Mars

Secrétaire d'Etat des Affaires Etrangères et des Cultes

EX HASSIA :

Im Namen der Hessischen Landesregierung und der Bevoelkerung des Landes Hessen spreche ich der Katholischen Christenheit der Welt beim Hinscheiden ihres Oberhauptes des Heiligen Vaters Papst Pius XII. herzlichste Anteilnahme aus. Papst Pius XII. war auch fuer Nichtkatholiken eine der bedeutendsten Persoenlichkeiten unserer Zeit.

Als Vertreter des Heiligen Stuhles bei der Deutschen Reichsregierung hatte Nuntius Pacelli einen bedeutenden Einfluss auf die Entwicklung Deutschlands in den Jahren nach dem ersten Weltkrieg. Sein grosses Wohlwollen gegenueber unserem Vaterland hat Er als Papst Pius XII. stets vor aller Welt bekundet. Auf allen Gebieten der Weltpolitik erkannte Er rechtzeitig drohende Gefahren und bemuehte sich, Spannungen zu mildern und zu beseitigen. Sein ganzes Streben galt dem sozialen Ausgleich zwischen den Menschen aller Voelker und der Erhaltung des Friedens in der Welt. Dafuer sei Ihm Dank.

Zinn, *Hessischer Ministerpraesident*

EX HELVETIA :

C'est avec une profonde affliction que le Conseil Fédéral a appris le décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII. Le monde perd avec le Souverain Pontife une noble figure, qui réunissait les qualités les plus rares. L'élévation de sa pensée, sa grandeur d'âme, ses efforts incessants en faveur de la paix et de l'humanité souffrante sont dans toutes les mémoires. Le Conseil Fédéral s'associe à la douleur de Vos Eminences et s'incline devant la dépouille de Celui qui ne cessa de manifester à la Suisse et à son Peuple des sentiments d'amitié et une vive sympathie. Il présente au Sacré Collège et à Vos Eminences ses condoléances émues.

Thomas Hollenstein, *Président de la Confédération Suisse*

EX HIBERNIA :

On my own behalf and on behalf of the People of Ireland I would ask Your Eminence to accept and convey to the Sacred College an expression of our most profound sorrow on the death of the Holy Father Pope Pius XII. The indefatigable zeal and selfless devotion of the great Pontiff in the cause of Christ and Christian principles which won for Him universal affection and admiration are an outstanding example for all time. The Church and mankind have sustained a grievous loss by His death.

Sean T. O'Ceallaigh, *President of Ireland*

On behalf of the Government of Ireland I desire to express to Your Eminence our feelings of deepest sorrow on the death of the Holy Father. His dauntless courage and devoted self-sacrifice in the defence of Christian ideals will long remain a source of inspiration to the whole world.

Eamon De Valera

I am deeply grieved at the death of His Holiness Pope Pius Twelfth who worked with such untiring energy and single-minded purpose in the cause of peace during the troubled years which marked His reign and who did so much by precept and example to bring mankind to a realisation of the importance of friendly relations between states based on justice and charity. I beg your Eminence to accept my most profound sympathy in the great loss the Church and the world have suffered by His death.

Frank Aiken, *Minister for External Affairs*, Dublin

EX HISPANIA :

Vivamente apenado por la muerte del santo y gran Pontífice Pío Doce, me apresuro a enviar a Vuestra Eminencia Reverendísima el testimonio de mi profundo sentimiento y el del pueblo español por tan dolorosa pérdida para la Iglesia por sus muchas bondades y por la vigilancia y amor con que apacentó a su grey y adoctrinó al mundo. Las generaciones futuras bendirán su memoria, y España, al participar tan sentidamente en el luto de la Iglesia, se inclina fiel y devota para venerar el nombre y la obra del Que fué tenaz defensor de la paz y Pastor Angélico de la cristiandad. Al reiterar Eminentísimo Señor mi más sentido pésame, beso con devoción su sagrada Púrpura.

Francisco Franco, *Jefe del Estado Español*

Con el más profundo dolor elevo a vuestra Eminencia Reverendísima el testimonio de mi sentimiento por la muerte de Su Santidad Pío XII, cuyo recuerdo permanecerá vivo siempre en el corazón de los españoles que le aclamaron durante su glorioso pontificado y le seguirán venerando después de muerto.

Reiterando a Vuestra Eminencia Reverendísima el testimonio de mi dolor, beso devotamente su Sagrada Púrpura.

Fernando M^a. Castiella, *Ministro de Asuntos Exteriores*

Hondamente conmovido por fallecimiento Santísimo Padre que encarnó un verdadero milagro de virtudes y sapiencia uno mis oraciones a las de todo el orbe católico, que ha perdido un gran Papa, glorioso definidor del dogma de la Asunción y el más eminente defensor de la paz universal.

Esteban Bilbao

Presidente Cortes Españolas y Consejo Reino

EX HOLLANDIA :

A l'occasion de la perte douloureuse, que vous venez de subir par le décès de Sa Sainteté le Pape, nous vous prions d'agréer l'assurance de notre vive sympathie et de la part que nous prenons en votre deuil.

Juliana R., Bernhard

A l'occasion du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII et en rendant un respectueux hommage à la mémoire du Souverain Pontife, je me fais l'interprète des sentiments du Conseil des Ministres néerlandais en présentant à Votre Excellence Révérendissime mes vives condoléances.

Drees, *Ministre Président, La Haye*

Je prie Votre Eminence de bien vouloir accepter et transmettre au Collège des Cardinaux mes condoléances émues avec la très douloureuse perte que l'Eglise vient de subir par le décès de Sa Sainteté le Pape.

Joseph Luns

Ministre des Affaires Etrangères de Pays Bas

EX HONDURAS :

En nombre del Gobierno y Pueblo Hondureños expreso a Vuestra Excelencia nuestros sentimientos de profundo pesar con motivo del fallecimiento de Su Santidad Pío XII. El mundo católico y con él las naciones libres de la tierra pierden a un abanderado de la paz y a un adalid de la causa por la redención humana.

Ramon Villeda Morales, *Presidente de Honduras*

Ruego a Vuestra Excelencia aceptar la profunda y sincera condolencia del Gobierno y Pueblo de Honduras con motivo del sensible fallecimiento de Su Santidad el Papa Pío XII, de cuya irreparable pérdida se lamenta la Cristiandad del mundo. Reitero a Vuestra Excelencia nuestros sentimientos en esta hora de pena universal.

Andrés Alvarado Uerto

Ministro de Relaciones Exteriores de Honduras

EX HONDURAS BRITANNICO :

« On behalf of the Government and people of British Honduras, the majority of whom are Roman Catholics, I shall be grateful if you will convey to the Vatican the widespread sorrow in this country at the passing of His Holiness Pope Pius XII ».

Governor of British Honduras

EX INDIA :

I am deeply grieved to learn of the sad demise of His Holiness Pope Pius XII. On behalf of the Government and the People of India and on my own behalf I offer to Your Eminence to the Hierarchy and the faithful of the Catholic Church throughout the world and to the Sacred College of Cardinals in particular our deepest condolences and heartfelt sympathies.

Radschendra Prasad, *President of India*

It is with great sorrow that I learn of the sad death of His Holiness Pope Pius XII. On behalf of the Government and the People of India I convey to you our sincere condolences and deepest sympathies.

Jawaharlal Nehru, *Prime Minister of India, New Delhi*

EX INDONESIA :

With profound sadness, I received the sad news of the passing away of His Holiness Pope Pius XII. On behalf of the People and Government of the Republic of Indonesia, to which I add my own, kindly accept heartfelt sympathy and sincere condolences.

Sukarno, *President of the Republic of Indonesia*

I wish to convey to Your Excellency my sincere condolences and earnest sympathy on the passing away of His Holiness Pope Pius XII.

Subandrio

Minister for Foreign Affairs of the Republic of Indonesia

EX IRAK :

Le rappel de Sa Sainteté Pie XII par Dieu Tout Puissant m'a douloureusement touché. Je présente mes condoléances attristées et celles du Peuple Irakien à l'honorable Conseil des Cardinaux ainsi qu'à la communauté catholique dans le monde entier.

Najeeb Al Rubaii

Président du Conseil de Souveraineté, Bagdad

J'ai appris avec un profond regret la nouvelle du décès de Sa Sainteté Pie XII et je vous envoie au nom du Peuple de la République d'Irak et de son Gouvernement les condoléances les plus sincères ainsi qu'à l'Eglise et la communauté catholique.

Brigadier Abdul Karim Kassim
Président du Conseil, Bagdad

C'est avec une peine profonde que j'ai appris la triste nouvelle du décès de Sa Sainteté Pie XII; je vous présente mes condoléances sincères ainsi qu'à la communauté catholique.

Seddik Shanshal
Ministre des Affaires Etrangères, Bagdad

EX IRAN :

Mon Auguste Souverain profondément ému par la douloureuse nouvelle du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII m'ordonne d'exprimer à Votre Eminence ses vives condoléances à l'occasion de la perte d'un Souverain Pontife dont tous les efforts étaient consacrée au maintien de la paix mondiale ainsi qu'au bien-être de l'humanité.

Mohamed Reza Pahlevi, Teheran

Profondément ému par la triste nouvelle de la perte cruelle que le monde catholique vient d'éprouver en la personne de Sa Sainteté le Pape Pie XII, je présente à Votre Eminence mes profondes et sincères condoléances et la prie d'être auprès du Sacré Collège l'interprète des sentiments de douloureuse sympathie du Gouvernement Impérial.

Docteur Manoutcher Eghbal, *Premier Ministre, Teheran*

EX ISLANDIA :

Memor praeclarissimi ac peritissimi Summi Pontificis Pii Papae Duodecimi atque benedictionis ab Eo Islandiae impertitae refero Sanctae Sedi testimonia intimi doloris mei propter obitum Eius.

Asgeir Asgeirsson, *Praeses Islandiae*

EX ITALIA :

Il popolo italiano con intensa commozione apprende il ferale annuncio della scomparsa di Sua Santità Papa Pio XII e insieme a me partecipa al dolore del mondo cattolico, inchinandosi alla memoria del grande Pontefice e dell'eroico Vescovo di Roma. Mentre in quest'ora di lutto si ravviva il ricordo dell'alto apostolato di Pio XII e riaffiora nel cuore degli Italiani il conforto tratto nelle più dure contingenze dalla sua paterna sollecitudine, desidero esprimere a Vostra Eminenza Reverendissima per l'intero Sacro Collegio le mie più profonde condoglianze.

Giovanni Gronchi

La scomparsa del grande Pontefice Pio XII profondamente addolora il Governo Italiano, il quale in questa ora di lutto per la Cristianità e particolarmente per la Nazione Italiana si unisce al cordoglio della Chiesa. Con animo commosso prego Vostra Eminenza Reverendissima ed il Sacro Collegio di accogliere le condoglianze più rispettose e sentite del Governo e del Popolo Italiano, alle quali aggiungo le mie personali.

Amintore Fanfani

Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri

E JAPONIA :

C'est avec une profonde tristesse que j'ai appris la nouvelle du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII. Je m'empresse de vous offrir mes plus vives condoléances.

Hirohito, *Empereur du Japon*

I hasten to express to Your Eminence my sincerest condolences on the demise of His Holiness the Pope.

Crown Prince Akihito, Tokyo

E JORDANIA :

L'annuncio della morte di Sua Santità, il perdonato da Dio (il defunto) Papa Pio XII ebbe la più profonda eco e il più profondo lutto nel mio animo. La perdita subita dal mondo con la sua scomparsa è gravissima. Ma i grandi sforzi da Lui fatti e le gesta da lui compiute

per il trionfo dei principi dell'altissimo ideale rimarranno prezioso tesoro a servizio dell'umanità e a beneficio degli uomini. Vi invio il saluto a nome mio e a nome della Giordania con i più fervidi sensi di condoglianze e supplico Allah, lodato ed eccelso, di concedere alla Santità dell'estinto la sua larga misericordia.

Al Hussein, *Re di Giordania*

EX KOREA :

The Government of the Republic of Korea expresses its deepest sympathies in the death of His Holiness Pope Pius XII. The free world has lost one of its most ardent and influential defenders. Pope Pius came to the Pontificate in nineteen thirtynine at a moment of great trial for the civilized world. Throughout the ensuing years His voice was always raised against totalitarianism, against aggression, and for a peace of justice. Koreans join in mourning the passing of this great Statesman. May God grant that his epitaph be written in terms of triumph for the principles which He so zealously defended until the very day of His death.

Syngman Rhee, *President of the Republic of Korea*

EX KUWAIT :

Deeply grieved to hear of the sad bereavement of the Christian World in the death of His Holiness the Pope.

Abdulla Alsalm Alsalim, *Kuwait*

E LAOS :

Nous sommes très attristés par la nouvelle de la mort de Sa Sainteté Pie XII. A cette occasion nous prions d'agréer nos condoléances émues.

Sisavangvong, *Roi du Laos*

E LIBANO :

C'est avec une profonde tristesse que j'adresse à votre Eminence ainsi qu'au Sacré Collège l'expression de mes condoléances les plus émues pour le décès du Souverain Pontife, Sa Sainteté le Pape Pie XII. Le peuple Libanais partage le grand deuil qui frappe le Saint Siège et l'humanité entière.

Fouad Chehab

I have heard today of the death of Pope Pius XII. Whilst I convey to the Government of the Vatican my deepest condolences and those of the Libyan Government I wish to express our sympathy for this great loss.

Abdulgamid Foobar, *Libyan Prime Minister*

Disparition grande figure Pie XII laisse vide déploré par monde entier. Aux sentiments reconnaissance due par Liban à illustre Pontife, je joins souvenir filial ému de bienveillance particulière Sa Sainteté et vous prie agréer expression profonde et respectueuse douleur.

Joseph Saouda, *Ministère Affaires Etrangères, Beyrouth*

E LIBERIA :

I have just received the distressing news of the passing of His Holiness Pope Pius Twelfth. Please convey to the immediate relatives of His Holiness and the Government and People of the Holy See the deep distress and regrets felt by the Government and People of Liberia for the loss sustained in the passing of so great noble and Pious a personality as His Holiness. Two years ago Mrs. Tubman and I had the good fortune and honour of being received in audience by His Holiness at his summer home and I was never as impressed with the piety, humility and godliness of any man than the Pope. We desire to be associated with his immediate relatives and the Government and People of the Holy See in their hours of distress.

William V. S. Tubman, *President of Liberia*

The Parliament, Government and People of Liberia have learned with great regret of the death of His Holiness Pope Pius XII. We recall the State visit which the President of Liberia and Mrs. Tubman made to Him in 1958 and the recent private audience which Mrs. Grimes and I had with Him in July 1958. His reign witnessed many difficult problems but he was forthright courageous and resolute in his approach to them, stood for high moral principles and won the admiration love and respect of all people. His greatness was attested by His work and His death is a loss not only to the Vatican and the Roman Catholic Church but to the whole world. Please convey the sincere condolences of the President, Government and people of the Republic of Liberia to the Vatican Government and people and to the family of Pope Pius XII. Please accept Excellency the assurance of my high consideration and esteem.

J. Rudolph Grimes, *Acting Secretary State, Monrovia*

E LIECHTENSTEIN :

Schmerzlich bewegt von der Todesnachricht Seiner Heiligkeit des Papstes Pius XII, uebermittle ich Ihnen, Monsignore, die Versicherung innigster Anteilnahme und tiefster Trauer. Ich bitte auch ehrerbietigste und waermste Anteilnahme meines Fuerstlichen Hauses und des Volkes von Liechtenstein entgegenzunehmen und die Gefuehle meiner Anteilnahme und meines Schmerzes auch dem Heiligen Kollegium auszusprechen. In treuster Ergebenheit

Fuerst Franz Josef von Liechtenstein

E LUSITANIA :

Renovo a Vossa Eminência e a todo o Sacro Colégio a expressão do meu profundo pesar pela perda que a Igreja Católica acaba de sofrer com o desaparecimento de Sua Santidade Pio XII que foi um dos mais nobres valores morais do nosso tempo.

Américo Thomaz, *Presidente da República Portuguesa*

Embaixador de Portugal Santa Sé foi já encarregado de apresentar a Vossa Eminência os profundos e sentidos pêsames de S. Exa. o Presidente da República e do Governo português pela grande perda que a Igreja acaba de sofrer. Não quero todavia deixar de renovar directamente a Vossa Eminência e a todo o Sacro Colégio a expressão da parte sincera que o Governo português toma na dor causada no mundo inteiro pelo falecimento de Sua Santidade Pio XII.

Oliveira Salazar, *Presidente do Conselho*

E LUXEMBURGO :

Profondément émus d'apprendre le décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII, nous exprimons à Votre Eminence ainsi qu'aux Membres du Sacré Collège nos condoléances les plus vives. Nous nous associons de tout cœur aux prières qui sont dites par la chrétienté pour le repos de l'âme du vénéré Défunt.

Charlotte, Felix, Luxembourg

Profondément attristé par le décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII, je prie Votre Eminence Révérendissime ainsi que les membres du Sacré

Collège d'agréer l'expression de la profonde sympathie et des condoléances émues du Gouvernement Grand-Ducal. Le Peuple Luxembourgeois s'associe de tout cœur au grand deuil qui vient de frapper non seulement l'Eglise Catholique mais le monde entier par la disparition du vénéré Pontife qui au cours d'une vie remplie d'un labeur infatigable a dépensé toutes les forces de son esprit et de son cœur au service de la paix et de l'humanité.

Joseph Bech, *Ministre des Affaires Etrangères, Luxembourg*

E MADAGASCAR :

Président Conseil Gouvernement Madagascar au nom population toute entière et plus spécialement catholique s'incline devant dépouille mortelle Sa Sainteté Pie XII. Les Malgaches unanimes reconnaissent remarquable hauteur de vue de Celui qui sut si bien poursuivre action spirituelle et morale en faveur de la paix et de la fraternité entre tous les hommes.

Tsirananana, *Président Conseil Gouvernement, Tananarive*

E MAURITANIA :

Nous avons appris avec une profonde émotion le décès de Sa Sainteté Pie XII. En cette triste circonstance nous prions Votre Eminence de trouver ici l'expression de nos sincères condoléances et la part que nous prenons dans le deuil cruel qui frappe non seulement la Chrétienté, mais l'humanité tout entière pour laquelle Sa Sainteté s'est tant dépensée afin que règnent la paix et l'entente entre les peuples.

Mohammed V, *Roi du Maroc*

E MONÖECENSI PRINCIPATU :

Le souvenir ému que nous conservons la Princesse et moi-même du paternel accueil que nous avait réservé Sa Sainteté Pie XII et des témoignages constants de sa bienveillante sollicitude, nous a fait ressentir plus douloureusement et plus affectueusement encore les très vifs regrets que nous cause son décès. Nous prions Votre Eminence de vouloir bien croire à notre profonde affliction et à la part très sincère que nous prenons avec tous les habitants de la Principauté au deuil qui atteint l'Eglise tout entière.

Rainier

E MOSSI :

Pays Mossi apprend avec consternation décès Saint-Père. Au nom Peuple et en mon nom personnel présente à toute Chrétienté du monde condoléances attristées.

Moro Naba Kougri, *Empereur Mossi*, Haute Volta

E NICARAGUA :

Hondamente conmovido por el fallecimiento del Santo Padre Pío XII, que tan admirable fuera en su sagrada misión de guía espiritual de la Cristiandad, manifiesto a Su Eminencia Reverendísima los sentimientos de mi sincero pesar.

Luis A. Somoza, *Presidente de Nicaragua*

Profundamente conmovido diríjome Vucencia objeto hacerle llegar nombre Pueblo Gobierno Nicaragüenses y mío propio las más expresivas y sinceras muestras pesar por sensible fallecimiento Su Santidad Papa Pío XII.

Alejandro Montiel Argüello

Ministro de Relaciones Exteriores, Managua

E NIGERIA :

« I have learned with deep distress of the death of His Holiness the Pope. You most kindly arranged for me to be received in private exclusive audience by His Holiness in July, and my discussions with Him and my experience of His wisdom and His warmth of heart will be amongst my most valued memories. I was particularly touched by the expression of His keen interest in the Nigerian Catholics and His vast knowledge of Nigerian affairs. In the past year His Holiness received a number of my colleagues on the Council of Ministers and I shall be most grateful if you will convey to the appropriate authority at the Vatican an expression of our deep sympathy ».

J. M. Johnson, *Acting Prime Minister of the Federation*

E NORVEGIA :

Je prie Votre Eminence d'accepter mes sincères condoléances à l'occasion du décès de Sa Sainteté Pius XII.

Olav R., Oslo

Veuillez agréer les sincères condoléances du Gouvernement Norvégien à l'occasion du décès de Sa Sainteté Pius XII.

Halvard Lange

Ministre des Affaires Etrangères, Oslo

E NOVA ZELANDIA :

My Lord Cardinal, — The Honourable C. F. Skinner, acting Prime Minister of New Zealand, has sent me a telegram requesting me to convey the following message to the Sacred College of Cardinals: « My colleagues in the New Zealand Government join me in extending our deepest sympathy at the passing of His Holiness Pope Pius XII. New Zealanders particularly remember the inspiration which He gave to many Allied service-men during the war, and with me they will wish to pay tribute to His Holiness' outstanding humanity and courage ». I have the honour to be, My Lord Cardinal, Your Eminence's obedient servant.

Markus Cheke

E PAKISTAN :

It is with profound regret that I have learnt of the tragic news of the passing away of His Holiness Pope Pius XII. The death of His Holiness is a great loss to all the world and in this sad moment I, on behalf of the People of Pakistan and on my own behalf, offer our sincerest sympathies and heartfelt condolences. We pray that God may give courage and endurance to all his followers to bear this great loss and bestow peace on the departed soul.

Iskander Mirza, *President of Pakistan*

E PANAMA :

Profundamente consternado por infausto deceso de Su Santidad Pío XII, expreso por este medio a Vuestra Excelencia, a nombre del Gobierno y Pueblo Panameños y en el mio propio y por vuestro digno conducto al Sacro Colegio Apostólico los sentimientos de pesar que nos embargan por esta irreparable pérdida. La Iglesia Católica y la Humanidad entera elevamos nuestros corazones al Todopoderoso por el eterno descanso del Santo Padre Pío XII.

Ernesto de Laguardia Jr.

Presidente de la República de Panamá

E PARAGUAY :

Ante muy sensible fallecimiento Santo Padre Pío XII, cuya desaparición enluta la Cristiandad y todos los Pueblos amantes de la paz por su relevante personalidad, cuyas obras en pro de la Humanidad y de la paz del mundo quedarán imperecederas, hago llegar a Vuestra Eminencia mi más sentidas y sinceras condolencias. Pueblo Paraguayo se asocia consternado al dolor universal.

Alfredo Stroessner

Presidente de la República del Paraguay

Ruego a Vuestra Excelencia aceptar mis sentimientos de pesar ante irreparable pérdida sufrida por la cristiandad. Fallecimiento Santo Padre afecta sinceramente Pueblo Paraguayo.

Raul Sapena Pastor

Ministro de Relaciones exteriores del Paraguay

E PERUVIA :

Profundamente consternado por sensible fallecimiento de Su Santidad Pío XII Pontífice, en cuyo glorioso reinado defendió los principios de paz y justicia, en los que se basa nuestra civilización cristiana, hónrome en expresar al Sacro Colegio de Cardenales en nombre del Gobierno y Pueblo Peruanos los sentimientos de hondo y sincero dolor, asociándome al duelo que aflige a la Iglesia Católica y a la Cristiandad. En tan triste ocasión presento a Vuestra Eminencia los sentimientos de mi más alta consideración.

Manuel Prado, *Presidente del Perú*

Presento a Vuestra Excelencia los sentimientos de sincero dolor con que el Gobierno Peruano se asocia al duelo de la Iglesia Católica con motivo de el sensible fallecimiento del eminente y venerado Pontífice Su Santidad Pío XII.

Ricardo Elías Aparicio

Ministro Encargado del Ministerio de Relaciones Exterior del Perú

E PHILIPPINIS INSULIS :

Please transmit to Holy See following text message President Garcia :
I share the grief of the entire world over the passing of His Holiness Pope Pius XII. His death has deprived the world of a sincere and de-

dedicated man of peace at a time when international stresses have such an imperative need for his work and its unifying effect. The Filipino People join me in praying for His eternal repose.

Secretary of Foreign Affairs

Please convey to His Excellency the Secretary of State my deepest sympathies and profound sorrow over the passing of His Holiness Pope Pius XII. His death is the loss not only of the Catholic Church but of the entire world as well, when the need for a sincere crusade for peace and unity among all men is so great. I join prayers with those of the millions who mourn him today.

Secretary of Foreign Affairs

EX PORTO RICO :

En nombre del Gobierno y del Pueblo del Estado Libre Asociado de Puerto Rico deseo testimoniar nuestro pesar por el fallecimiento de Su Santidad Pío XII.

Luis Muñoz Marín, *Presidente del Gobierno*

E REPUBLICA ARABA UNITA :

Je viens d'apprendre avec beaucoup d'affliction la triste nouvelle du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII. Devant cette pénible épreuve je m'empresse de vous exprimer ainsi qu'aux hommes de l'Eglise et au monde catholique mes condoléances les plus vives et ma sympathie la plus émue.

Gamal Abdel Nasser

La nouvelle du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII a été recue par le monde entier avec un profond regret. La grande figure de l'Auguste défunt, son œuvre humanitaire et politique en faveur de la paix mondiale demeureront un souvenir vivace dans les esprits. En vous présentant mes plus sincères condoléances je prie Votre Excellence d'agréer l'expression de ma très haute considération.

Hussein Zulficar Sarri

Ministre Suppléant des Affaires Etrangères

E RHODESIA :

« On behalf of the people of the Federation of Rhodesia and Nyasaland I express my profound sorrow on the death of His Holiness Pope Pius XII Whose service to Christendom will ever remain an inspiration to mankind ».

Governor General of Rhodesia and Nyasaland

« Grateful if you will arrange to convey to the Vatican the deep sympathy and sense of loss felt by the Government and people of Northern Rhodesia on the death of His Holiness ».

Governor of North Rhodesia

E RUANDA :

Emu par le décès du Père, à qui le Ruanda et lui même spécialement doivent tant, Umwami Charles Mutara III Rudahigwa, au nom de son peuple et en son nom personnel, présente ses profondes condoléances en même temps que l'expression de son filial attachement au Saint-Siège.

Charles Mutara III, Rudahigwa Umwami du Ruanda

E SANCTI MARINI REPUBLICA :

Governo e Popolo Republica San Marino colpiti dolore profondo uni-sconsi universalità mondo cattolico nel ricordo della sublime opera di umanità, di pace, di fraterno amore compiuta da Sua Santità Papa Pio XII e si inchinano reverenti e commossi memoria immortale Pontefice, esprimendo sentitamente vivo cordoglio.

Capitani Reggenti : Domenico Forcellini, Pietro Reffi
Segretari di Stato: Federico Bigi, Giuseppe Forcellini

E SANCTI SALVATORIS REPUBLICA :

Con profundo dolor ante la irreparable pérdida que para la Humanidad significa la desaparición del ilustre Pontífice Pío XII y, interpretando el sentir del Gobierno y del pueblo de El Salvador, me es honroso hacer llegar a Vuestra Excelencia las expresiones más sinceras de condolencia y de pesar. Reitero a Vuestra Excelencia seguridades mi más alta consideración.

José María Lemus, Presidente República El Salvador

Con la más profunda pena expreso a Vuestra Excelencia y por su digno medio al ilustre Estado del Vaticano y a nuestra Santa Madre Iglesia la más sincera condolencia del Gobierno y de la Cancelería de El Salvador por la muerte de nuestro amadísimo Santo Padre, que constituye una irreparable pérdida para la Humanidad entera. Dígnese aceptar Vuestra Excelencia el testimonio de mi más rendida adhesión.

Alfredo Ortiz Mancia

Ministro de Relaciones Exteriores de El Salvador

E SINIS :

Presidente Republica dopo aver espresso personalmente al sottoscritto vive condoglianze scomparsa Santo Padre, le rinnovò ufficialmente con speciale visita di suo rappresentante. Governo ha decretato tre giorni lutto nazionale; unanime cordoglio manifestasi stampa radio ed abbondanti suffragi ovunque filialmente offerti.

Riberi, *Internunzio Apostolico*, Taipei (Formosa)

E SOMALIA :

Con la dolorosa scomparsa del Papa Pio XII non soltanto l'Italia e tutto il mondo cattolico perdono tanto rappresentativa figura di Capo della Chiesa. Perdita Pio XII costituisce lutto mondiale per tutti popoli. Sinceramente costernato prego in nome Governo Somalia e mio personale porgere Autorità Vaticane sensi profondissime condoglianze.

Abdullah Issa, *Primo Ministro*

E STATIBUS FOEDERATIS AMERICAЕ SEPTENTRIONALIS :

Your Eminence : I offer my condolences on the death of His Holiness Pope Pius XII, word of which has been received with deep sorrow by me and by Americans, who recognized in him a staunch defender of the high Christian ideals, which are the foundation of our civilization. Of especially warm remembrance are His Holiness's compassionate devotion to the alleviation of mankind's suffering and his extraordinary perseverance in working for a just peace. The loss of His Holiness will be felt throughout the world. I have always counted myself fortunate that I had the opportunity to know Him. Sincerely

Dwight D. Eisenhower

Your Eminence : it was with deep sadness that I have learned of the death of His Holiness Pope Pius XII. The passing of this great spiritual Leader who has ever been in the forefront of the defense of Christian civilization is a profound loss for all peoples of the world. His dedicated devotion to the cause of peace and justice has been a truly great inspiration, providing hope to all mankind in difficult and troubled times. Sincerely yours

John Foster Dulles, *Secretary of State*

E SUDAN :

In the name of the Supreme Council of State and the Government and People of the Sudan I offer hearty condolences to you and the Cardinals Council on the death of His Holiness Pope Pius XII.

Siricio Iro Wani, *Président Supreme Council, Khartoum*

E SUECIA :

Au moment que j'apprends la bien triste nouvelle du décès de S. S. le Pape Pie XII, je tiens à exprimer mes condoléances les plus vives à l'occasion de la perte douloureuse non seulement du Chef de l'Eglise Catholique, mais aussi d'un homme de distinction exceptionnelle vénéré par le monde entier.

Gustaf Adolf, *Roi de Suède*

Vivement ému par la douloureuse nouvelle du décès de Sa Sainteté Pie XII je présente à Votre Eminence ma profonde sympathie et mes condoléances pour l'Eglise Catholique et l'entière Chrétienté.

Bertil, *Prince Régent de Suède*

Profondément ému par la nouvelle du décès de Sa Sainteté Pius XII, je vous prie de bien vouloir accepter les sincères condoléances du Gouvernement Royal de Suède. Son activité pour la conciliation des peuples basée sur une vaste expérience internationale et de hautes qualités personnelles assurera à son règne une place éminente dans l'histoire du monde.

Herman Kling

Ministre a. i. des Affaires Etrangères, Stockholm

E TOGO :

Le Gouvernement et la population du Togo profondément émus par la triste nouvelle du décès de Sa Sainteté Pie XII vous prient de croire à leurs sentiments les plus douloureux à l'occasion de ce grand et pénible deuil qui a frappé le monde chrétien. Ils s'inclinent respectueusement devant la sainte dépouille mortelle du grand défenseur de la paix et du Chef aimé de l'Eglise catholique.

Sylvanus Olympio, *Président Conseil Togo, Lomé*

E TONGA :

Ministers of the Crown join me in sending you our sincere sympathy on the death of His Holiness Pope Pius XII a great Christian Leader whose loss will be felt throughout the whole world.

Nukalofa, *Premier (Tonga Islands)*

E. TUNETANIA :

Profondément affectés par le grand deuil frappant le monde catholique en la personne du vénéré Souverain Pontife Sa Sainteté Pie XII, qui a placé son Pontificat à un moment particulièrement critique de l'histoire de l'humanité sous le signe de la devise humaine « Paix sur terre aux hommes de bonne volonté » nous vous adressons nos condoléances les plus attristées ainsi que celles du Gouvernement et du Peuple Tunisiens et vous prions de les transmettre à Leurs Eminences les Cardinaux Membres du Sacré Collège.

Habib Bourguiba

Président de la République Tunisienne

E TURCIA :

A l'occasion du décès de Sa Sainteté le Pape Pie XII, que j'ai eu l'honneur de connaître personnellement et dont j'ai toujours admiré la profonde sagesse et la très grande humanité, je prie Votre Excellence de bien vouloir accepter avec mes sentiments douloureusement émus l'expression de mes vives condoléances.

Adnan Menderes, *Premier Ministre, Ankara*

UGANDA :

Son Altesse le Roi, son Gouvernement et tous ses sujets, sont très peïnés d'apprendre la mort de Sa Sainteté le Pape. Nous demandons de faire parvenir au Vatican nos sympathies.

M. Kintu, *Premier Ministre*

EX UNIONE AFRICAE MERIDIONALIS :

On my own behalf and in the name of Union South Africa I wish to convey my sympathy on the passing of Pope Pius XII.

E. G. Jansen, *Governor General of the Union of South Africa*

EX URUGUAY :

El Consejo Nacional de Gobierno de la República Oriental del Uruguay impuesto de la infausta noticia del fallecimiento de Su Santidad el Papa Pío XII hace llegar a Vuestra Eminencia y a los ilustres Miembros de el Sacro Colegio la expresión de sus más profundas condolencias. La desaparición de esa eminente figura tanto sincera en favor de la paz y concordia entre los pueblos recoge un respetuoso sentimiento de pesar en el Gobierno y Pueblo Uruguayos. Reiteramos a Vuestra Eminencia nuestro más sentido pésame por tan lamentable deceso.

Carlos A. Fischer

*Presidente del Consejo Nacional
de Gobierno de la República Oriental del Uruguay*

Oscar Secco Ellauri

Ministro de Relaciones Exteriores

E VENETIOLA :

En nombre del Gobierno y Pueblo de Venezuela presento a Vuestra Excelencia las más sinceras expresiones de condolencia por el sensible fallecimiento de Su Santidad Pío XII cuyas esclarecidas virtudes y eminentes servicios a la Iglesia y Humanidad hicieron memorable Pontificado.

Wolfgang Larrazabal Ugueto

Presidente de la Junta de Gobierno de Venezuela

Reciba Vuestra Excelencia mis sentimientos de pena por el sensible fallecimiento de Su Santidad Pio XII.

René de Sola

Ministro de Relaciones Exteriores de Venezuela, Caracas

E VIET-NAM :

J'ai appris avec la plus profonde émotion que le Souverain Pontife Sa Sainteté Pie XII vient d'être appelé auprès de Dieu et enlevé à la vénération de l'Eglise Catholique et de l'Humanité tout entière dont il est à la fois le guide et le bienfaiteur. Dans un monde menacé par la tyrannie et l'oppression, le Peuple Viêtnamien et moi-même réalisons combien est cruelle la disparition de celui qui n'a cessé de lutter pour préserver la Justice, la Paix et les valeurs spirituelles.

Je prie Votre Excellence de bien vouloir croire à la part douloureuse que je prends à ce deuil et d'agréer mes condoléances profondément attristées auxquelles se joignent celles du Gouvernement et du Peuple du Viêt-Nam.

Ngo Dinh Diem, Président de la République du Viêt-Nam

E NATIONIBUS UNITIS :

I extend to You and to the great Catholic Family throughout the world my sincerest personal condolences on the death of His Holiness Pope Pius XII. With the passing of His Holiness the world has lost one of the greatest leaders of this age. Pius XII stood for truth, justice, peace and the ultimate verities. He stressed faith, reason and good works all his life. He never tired of exhorting the nations to practise tolerance and live together in peace with one another good neighbours. He has been truly called the apostle of peace and justice for our epoch. His encyclicals will go down as among the greatest intellectual and spiritual documents of the recent past and perhaps of any age. I shall never personally forget the profound impression made on me by the private audience which His Holiness granted me in January 1957. Here was a man of undoubted tenderness, depth, humility and total dedication to God. The world is poorer today than before, and while from now on it can knowingly profit only from his memory, writings and the other effects of

his life here below, the faithful know that in addition he will also be interceding for them and for the world before God. A great man, a great leader, a saint has departed from the earth.

Charles Malik

Président of the General Assembly United Nations

With the passing of His Holiness Pope Pius XII this generation has lost one of its noblest sons and greatest leaders. He was fighter for peace and good will to men whose radiant faith, overflowing warmth of heart and deep wisdom gave him a unique influence. I share the deep sense of grief felt by all to whom the aims to which he devoted his life are sacred.

Dag Hammarskjöld

Secretary General of the United Nations, New York

« Cum fere innumera pietatis et obsequii testimonia recepta sint, non solum a Civitatibus, verum etiam a municipiis, variis consociationibus, clarissimis quoque viris publicis et privatis, quin ea recolantur, quae ab omni ordine Cleri tum saecularis tum regularis pervenerunt; cumque fieri prorsus nequeat ut singulatim respondeatur, Sacrum Collegium publice hic gratum animum significavit erga omnes quotquot Ecclesiae luctum participarunt ».



